ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¹/₂. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Venerdì 20 Luglio 1900. TELEFONO: Amministr. N. 300 - Redaz. N. 227 N. 6767

FRA OCCIDENTE ED ORIENTE.

Nuovi particolari dei combattimenti per la presa di Tientsin.

BERLINO 19 (N). Il comandante della squadra tedesca a Taku telegrafa in data del 16 corr.: Il capitano di marina Usedom annuncia che in seguito agli attacchi intrapresi il 13 e 14 corr. dagli alleati contro la città indigena di Tientsin e specialmente in seguito all' azione energica spiegata dai giapponesi, inglesi ed americani il 14 di mattina, tutta la città si trova ora completamente in mano degli alleati.

La conquista fu completata nel pomeriggio del 14 corr. con un attacco dei russi contro l'accampamento trincerato cinese che si trova vicino alla città. Al 15 corr. la bandiera russa sventolava assieme a quella delle altre potenze, su tutte le fortificazioni di Tientsin.

Il capitano Usedom dà inoltre i seguenti particolari sul combattimento avvenuto il 13 corr. intorno a Tientsin. Al combattimento presero parte truppe delle navi da guerra tedesche *Gefion*, *Irene* e *Kaiserin Augusta* al comando del capitano Weniger. Un'ora dopo il principio del combattimento, a circa 600 metri dal punto dove erano collocate le artiglierie russe e francesi, seguì una esplosione così violenta che i soldati di servizio ai cannoni caddero a terra e i muletti della batteria francese da montagna spaventati dalla detonazione, si diedero alla fuga.

Il maggiore generale russo Stössel fu ferito, ma così leggermente ch' egli potè riprendere il comando già dopo un'ora. Il generale Stössel affermò di non aver mai veduto soldati più valorosi dei marinai tedeschi. Alla sua volta Stössel comandò i russi ed i tedeschi nei combattimenti intorno a Tientsin in modo veramente esemplare.

Le perdite, relativamente esigue, sofferte dalle truppe tedesche, si debbono attribuire al fatto che le stesse eseguirono i loro attacchi a scatti e con grandissima rapidità. Alle 7 di sera i tedeschi assieme ai russi occuparono le posizioni cinesi all'est della città, dove s'impadronirono di 12 cannoni. Le nostre truppe alle 9 di sera, dopo dieci ore di combattimento, facevano ancora eccellente impressione.

Il 14 di mattina il capitano Usedom fu inviato con due compagnie di riserva, le quali però non entrarono in azione, verso la città indigena che era già presa dai giapponesi e che in parte era già incendiata.

Dalla città indigena i cinesi avevano bombardato all'ultimo momento i quartieri europei non escluso quello tedesco. Fra altro furono bombardati il consolato tedesco, la Banca tedesca ed il *club* tedesco, nel quale erano ricoverati i marinai e i soldati tedeschi feriti.

VIENNA 19 (N). La *Pol. Corr.* ha da Tientsin, 18: Dopo aver preso il 14 corr. Tientsin, l' artiglieria europea bombardò la caserma di marina cinese. Distaccamenti russi e giapponesi occuparono la stazione ferroviaria e respinsero l' assalto dei cinesi. Indi le truppe alleate occuparono la caserma delle truppe di marina; conquistarono 48 cannoni. I giapponesi ebbero 60 morti e 270 feriti.

Secondo notizie più recenti invece i cannoni conquistati furono 18, dei quali 16 di costruzione modernissima. Tientsin ha una guarnigione composta di truppe giapponesi, russe, inglesi, americane e francesi.

La conferma della morte del generale Nisch

Una sconfitta delle truppe maomettane.

LPNDRA 19 (B). Il *Daily Mail* ha da Sciangai 18: Da parte cinese si conferma ufficialmente che il generale Nisch è caduto nella battaglia di Tientsin. La proprietà di tutti gli stranieri nella provincia di Sciantung è stata distrutta.

Le truppe del generale Yuanscikai avrebbero sconfitto, con grandi perdite, quelle del generale Tung-fu-sciang presso Scian-si al sud di Tientsin in prossimità del confine fra le provincie di Cili e di Sciantung.

LA RIVOLUZIONE

nella valle del fiume azzurro.

SCIANGAI 18 (B). Gli stranieri sono stati eccitati ad abbandonare con le loro donne e coi loro figli i porti sull' Yantse Kiang.

Sul lago di Poyani, in vicinanza di Kiukiang, è scoppiata la rivoluzione. Parecchi missionari furono massacrati e le chiese incenerite. Il telegrafo fra Hankan e Kiukiang è interrotto.

La rivoluzione quindi si estende anche nella vallata dell'Yantse-Kiang.

Assoluta mancanza di notizie da Pechino dal 13 al 16 corrente.

LONDRA 19 (B). Un telegramma del *Times* da Sciangai 16, dice che dal 13 corrente non si sono più avute informazioni autentiche sulla situazione a Pechino. Nella stampa cinese nonchè nei giornali stranieri che si pubblicano in Cina fanno il giro molte voci le quali tutte sono atte a destare le più gravi apprensioni.

Il direttore delle ferrovie cinesi, Sceng, l' unico per mezzo del quale si possono avere notizie da Pechino, dice di non averne ricevute di più recenti.

Li-Hung-Ciang in viaggio.

Egli conferma che gli europei a Pechino sono vivi.

LONDRA 19 (Reuter). Da Hongkong 18: Li-Hung-Ciang col suo seguito è giunto qui ieri sera e scese a terra stamane. Sulla riva era stata disposta la guardia d'onore.

Li-Hung-Ciang ebbe un lungo colloquio col governatore di Hongkong cui dichiarò di aver ricevuto notizie positive, le quali dicono che, eccettuato Ketteler, tutti gli inviati e gli altri stranieri a Pechino erano ancora sani e salvi l'8 corrente.

L' editto col quale Li-Hung-Ciang fu chiamato a Pechino è firmato dall'imperatore e dall'imperatrice, e non dal principe Tuan; con lo stesso editto egli fu nominato vicerè della provincia di Cili.

Partendo da Canton egli consegnò il suggello vice-reale al governatore della città di Canton, cui diede l' incarico di provvedere al mantenimento dell'ordine. Il governatore fece tutto il possibile per indurre Li-Hung-Ciang a rimanere a Canton. Quest' ultimo però dichiarò di non poter assolutamente ricusare obbedienza all'editto imperiale.

Li-Hung-Ciang spera di poter far sospendere le ostilità contro le potenze e di riuscire a scongiurare una guerra.

Il nuovo vicerè di Cili partì da Hongkong per Sciangai, d' onde proseguirà per Pechino.

Prima di lasciare Canton egli aveva fatto guarnire i forti con 5000 uomini.

Li-Hung-Ciang appare molto invecchiato.

COLONIA 19 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra: A Sciangai va aumentando la diffidenza contro Li-Hung-Ciang. Si sospetta che questi si sia inteso col principe Tuan.

ALTRE INFORMAZIONI

affermanti che gli europei sono ancora vivi

BERLINO 19 (B). L'Agenzia *Wolff* ha da Ci-fu 18: Corrispondenti di giornali americani raccontano che gli stranieri a Pechino il 6 ed il 7 corr. fecero delle sortite, ch'essi quindi furono bombardati, ma che dal 9 corr. si trovano al sicuro in nascondigli a prova di bomba. L'imperatore sarebbe morto ed il principe Tuan avrebbe usurpato il trono. Il generale Nik, che aveva preso le parti degli stranieri, sarebbe stato costretto a suicidarsi.

Il piroscafo postale germanico reca che il 7 corr. gli stranieri a Pechino erano ancora in vita.

PARIGI 19 (B). Il ministro degli esteri Delcassé ricevette un telegramma da Sciangai, in data del 18, secondo cui, stando alle informazioni del governatore di Sciantung, gli inviati europei e le loro famiglie sarebbero bensì ancora in vita, ma pur costantemente esposti al maggior pericolo. Il vicerè comunicò al console d'aver telegrafato a Pechino raccomandando di proteggere le legazioni.

30 missionari dei quali mancano notizie.

LONDRA 19 (N). Il *Daily Express* ha da Tientsin 16: Il distaccamento di truppe tedesche ch'era stato inviato da qui per proteggere 30 fra missionari inglesi, americani e tedeschi (dove?) ha fatto ritorno senza aver potuto ottener notizie sul conto dei missionari; si teme che questi sieno stati tutti massacrati.

Il pericolo a Nin-Tschwang.

LONDRA 19 (B). Il *Daily Mail* ha da Cifu 15: La situazione a Nin-Tschwang è molto seria. Colà si troverebbero 70 cosacchi; dinanzi alla città stazionano due cannoniere giapponesi ed una russa. I boxers avrebbero accerchiato strettamente la città.

Le milizie cinesi nello Sciantung.

PIETROBURGO 19 (N). Le forze delle milizie cinesi nella provincia di Scian-Tung vengono calcolate a 450,000 uomini.

15.000 giapponesi marceranno su Pechino.

BERLINO 19 (N). Secondo un telegramma della *Tägliche Rundschau* da Cifu, sarebbero sbarcati colà 15.000 giapponesi i quali marceranno con un forte riparto di artiglieria verso Tientsin per poi spingersi a Pechino seguendo l'antica strada militare.

I cinesi continuano a ricevere rinforzi.

Sono state inviate 9 navi da guerra per la protezione di Sciangai e degli altri porti di mare meridionali.

Il panico fra i cinesi a Ningpo.

LONDRA 19 (B). Il *Times* ha da Sciangai, 16, che le notizie relative allo scoppio dei torbidi a Ningpo sono molto esagerate. Anzi colà tutto sarebbe tranquillo. Fra i cinesi a Ningpo è scoppiato un panico che a poco a poco va scemando; fuor di dubbio esso era stato provocato dalle notizie del massacro di cinesi innocui a Tientsin.

Frattanto però l'autorità locale ha fatto delle dichiarazioni tranquillanti relativamente alla protezione degli abitanti cinesi nella colonia straniera; queste dichiarazioni hanno avuto buon effetto.

Istruttori russi nell'artiglieria cinese.

LONDRA 19 (N). I cinesi a Tientsin detengono a viva forza alcuni istruttori militari russi, obbligandoli a manovrare coi cannoni. Uno di questi istruttori, essendo fuggito, raggiunse le linee russe con le mani legate.

Le ostilità cinesi contro la Russia.

PIETROBURGO 19 (N). Il ministro delle finanze ha ricevuto la notizia che la maggior parte degli operai e del personale addetto alla seconda sezione per la costruzione della ferrovia cinese è arrivata il 12 corr., in ottimo stato, accompagnata da scorta, a Staro-Turuchtaju e che di là è proseguita per Dono. Un piccolo numero di operai si trova al confine russo a Wabaradtu e Lafanciu. I russi abbandonarono Nowo-Turuchtaju, Tustian e Chadiar, fino a dove si spinsero le truppe cinesi della Manciuria, le quali distrussero le linee telegrafiche e incendiarono e saccheggiarono i depositi e magazzini delle stazioni di Chak e Descenetsi.

Il danno causato dai cinesi a Chadiar non è grave.

L' ingegnere addetto alla costruzione della ferrovia manciura, Piotrovsky, riferisce: L' ingegnere Bociaroff, con 300 operai e con 800 carriaggi, accompagnato da una scorta è arrivato alla stazione di Jaksci, venendo da Lingspa.

L' ingegnere Offenberg è atteso di giorno in giorno.

Dell' ingegnere in capo Ingowie non si ha alcuna notizia.

PIETROBURGO 19 (N). Un dispaccio da Chabarowsk in data del 13 corr. annuncia: Il tenente colonnello Winilay, il quale con una *sotnja* (compagnia) di cosacchi si trovava in marcia dalla stazione ferroviaria di Tacinago per Charbin, fu attaccato il 7 corr. da 400 cinesi. Nel breve combattimento che s' impegnò, i russi ebbero due feriti.

Le comunicazioni telegrafiche con la città di Charbin sono interrotte. I cinesi hanno distrutto la linea telegrafica all' ovest, al sud e al nord della città, che attualmente versa in condizioni critiche. Si spera di poter riuscire a difendere il confine.

Il procedere dei cinesi verso i russi differisce da quello verso gli altri stranieri in ciò che i cinesi invitano anzitutto i russi ad abbandonare il territorio cinese, mentre i sudditi delle altre potenze vengono assaliti all' improvviso senza essere stati avvertiti. Questa differenza di procedimento si spiega con la circostanza che fra la Russia e la Cina regnarono finora ottimi rapporti.

PIETROBURGO 19 (N). Da Chabarowsk sone arrivate in data del 16 corr. da parte dello Stato maggiore delle truppe russe in Siberia notizie circa le operazioni del generale Gribsky sulla sponda sinistra dell'Amur presso la città di Aigun e di Blagowecensk. I cinesi incominciarono a bombardare quest'ultima città dopo esservisi preparati con molta avvedutezza. Essi sono provvisti di munizione ad esuberanza e si concentrano sulla linea Aigun-Sacharin.

Nei villaggi della Manciuria sono rimasti soltanto i vegliardi, le donne ed i fanciulli, perchè tutti gli uomini atti a portare le armi hanno abbandonato il territorio per unirsi alle truppe cinesi. Nel territorio di Wasensky scorazzano bande armate di cinesi. Anche a G'cinsk ed a Zawltinsk si stanno formando bande cinesi. Le truppe del generale Gribsky sono ritornate a Blagowecensk.

Sospetti contro la Russia. Negoziati coll' usurpatore?

LONDRA 19 (N). Telegrafano al *Globe* da Sciangai che la Russia avrebbe recentemente negoziato col Governo di Tuan, conniventi Li-Hung-Ciang e gli alti ufficiali della provincia di Jangtse, affinchè favorissero un' alleanza segreta con la Russia. Questa notizia, se vera, crescerebbe i sospetti sopra Li-Hung-Ciang. La stampa teme che la Russia prenda pretesto dall'attacco contro la Siberia per isolarsi dalle altre potenze ed intraprendere da sè una azione diretta contro Pechino.

Il comandante della squadra a.-u.

VIENNA 19 (N). La *Neue Freie Presse* reca che a comandante della squadra a.-u. in Cina, che sarà composta delle navi *Zenta*, *Imperatrice e Regina Maria Teresa*, *Imperatrice Elisabetta* ed *Aspern* venne prescelto il contrammiraglio conte Montecuccoli.

Lo stato di guerra nella Siberia.

PIETROBURGO 19 (B). L'agenzia telegrafica russa comunica: Sulla base delle relative leggi nel territorio dell'Amur, nel primo distretto del territorio di Chaborowsk in una parte del territorio litoraneo, nonchè nelle città di Blogowecensk, Chaborowsk, Nikolsk, Ussuri e Wladiwostok, venne proclamata l'esistenza dello stato di guerra fin dal 4 luglio, vecchio stile.

Apprensioni per i trasporti tedeschi. Dichiarazioni tranquillanti.

BERLINO 19 (N). Da varie parti è stato espresso il timore che le navi-trasporto dirette per Taku con due battaglioni di truppe di marina tedesche, potessero venire attaccate nelle acque cinesi da incrociatori cinesi. Nei circoli competenti si ritengono infondate queste preoccupazioni. Gli incrociatori cinesi si trovano attualmente sull'Yang-Tse Kiang, dove sono continuamente sorvegliati dalle navi degli alleati, cosicchè la loro libertà di movimento è considerevolmente limitata.

BERLINO 19 (N). Da fonte ufficiosa si afferma doversi ritenere come certo che gli ingegneri ed i costruttori europei della flotta cinese si trovino a bordo degli incrociatori cinesi. Essi avranno però dato le loro dimissioni al primo annuncio delle ostilità.

In seguito a ciò le navi cinesi sarebbero private della loro potenzialità, perchè gli equipaggi cinesi non sono ancora tanto addestrati da poter accudire al servizio anche nei particolari più difficili. In seguito a questa circostanza sarebbero assolutamente infondate le apprensioni che si nutrono per le navi-trasporto tedesche. Qualora però minacciasse qualche pericolo, la Germania non indugerebbe naturalmente a prendere i provvedimenti necessari.

Un editto contro i cristiani cinesi.

NUOVA YORK 19 (N). Il *New York Herald* ha da Cifu in data del 18 corr.: Il governatore di Scian-Tung ordinò con una circolare alle autorità cinesi a lui sottoposte, di costringere con la violenza i cinesi cristiani ad abiurare la nuova fede e di esigere dagli stessi formali garanzie che non ritornerebbero più in grembo alla religione cristiana. Le autorità cinesi hanno ricevuto poi l'ordine di confiscare i beni dei cinesi passati al cristianesimo.

Invece un editto ingiunge alla popolazione di astenersi da qualsiasi atto di violenza e di danneggiamento della proprietà dei cinesi battezzati, che abbiano abiurato la fede cristiana.

La partenza delle truppe italiane.

Il saluto del re.

NAPOLI 19 (N). Il re è giunto iersera alle 11,20 in forma privatissima ossequiato dai ministri Branca e Gallo, che ripartirono per Roma, dal ministro della guerra, dal generale Mazza, dall'ammiraglio Palumbo e da alcuni deputati. Il re si diresse alla reggia, ove giunse alle 11.40, applaudito calorosamente dalla folla, che si accalcava nei pressi della stazione e lungo il percorso.

Il re, stamane, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, è giunto alle ore 6 ai Granili, ricevuto dal ministro della guerra e dal generale Mazza. Il re vestiva la piccola tenuta di generale.

Il re passò in rivista, a piedi, i battaglioni di fanteria e di bersaglieri, ch'erano in tenuta di marcia, schierati in linea di campagna, per quattro file, sulla spiaggia. Quindi i battaglioni sfilarono dinanzi al re, preceduti dalle musiche del 49° e del 59° fanteria, per plotoni.

Alle ore 6.35, finita la rivista, e disposta la truppa su due linee di fronte, il re chiamò a rapporto gli ufficiali e parlò ad essi con schietto e caldo entusiasmo della splendida tenuta delle truppe, dichiarandosi estremamente soddisfatto della rivista. Al colonnello Garioni e a tutti i capitani disse che qualunque nazione può invidiarci questo contingente militare. Parlò poi ad uno ad uno a tutti gli ufficiali, chiedendo informazioni. Al giovine tenente Provino-Poncini, dopo avergli accennato di sapere ch'era sposo di fresco e che tuttavia partiva sorridente ed ardito, strinse la mano con effusione. Al colonnello Garioni disse: Sono contento, signor colonnello, di stringere la mano ad un ufficiale come lei. Le esprimo il mio entusiasmo per la truppa che è stata così bene scelta. Il re fece avvicinare tutti gli ufficiali partenti, intrattenendosi con ciascuno di essi sulla loro provenienza e sulla loro carriera. Infine il re, rivoltosi a tutti, con voce vibrata porse loro il seguente saluto: „Signori ufficiali: auguro a voi tutti buona fortuna. Noi vi seguiremo sempre col pensiero e col cuore."

Alle ore 7.30, il re, salito in vettura col ministro Ponza e col generale Mazza lasciava i Granili, fra le entusiastiche acclamazioni della folla che si accalcava all'ingresso della caserma dei Granili.

Dopo la rivista, il re ha emanato il seguente ordine del giorno:

„Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati! A voi, pronti a salpare, porto il mio saluto e col mio quello della patria, bene augurante fortuna alle vostre armi. Non a conquista ma solo a difesa del sacro diritto delle genti e dell' umanità calpestata, voi vi recate in lontana regione, dove la nostra bandiera è stata oltraggiata. Nella vostra missione, avrete, come già altre volte, a compagni i soldati delle più potenti nazioni del mondo. Siate con essi buoni camerati, sappiate tenere alti il prestigio dell' esercito italiano e l' onore del vostro paese. Andate dunque fiduciosi; io vi accompagno col cuore. Iddio benedica la vostra impresa!" Firmato: *Umberto.*

Finita la rivista, il re, col suo seguito, si è recato all' Arsenale, dove fu ricevuto e accompagnato dal ministro della marina Morin, giunto stamane, e dal vice-ammiraglio Palumbo. Visitò minutamente le installazioni delle truppe sui piroscafi *Singapore*, *Minghetti* e *Giava*, che imbarcheranno: il primo la fanteria, il secondo i bersaglieri e il terzo le salmerie e i quadrupedi.

La visita del re durò un' ora e mezzo. La folla acclamò il re alla partenza.

Morin e Palumbo rimasero nell' Arsenale con i capi servizio ed i capitani dei legni, per dare le ultime disposizioni.

Le truppe usciranno dai Granili alle 4 per recarsi ad imbarcare.

La partenza. - Dimostrazioni entusiastiche.

NAPOLI, 19 (N). I quadrupedi, le munizioni e le salmerie del corpo di spedizione in Cina, furono caricate fin da stamane sul *Giava*.

Alle 16.5, i battaglioni di fanteria e di bersaglieri uscirono dalla caserma dei Granili e, percorrendo la via Marinella, piazza del Duomo, il Rettifilo e via Nicola Amore, si recarono sull' Arsenale per imbarcarsi per la Cina. Li precedeva la musica del 50.o fanteria e le associazioni militari e operaie con bandiere e musiche. Le case lungo il percorso erano imbandierate ed avevano le finestre adorne di tappeti. Sulle vie si stipavano oltre 200 mila persone, commosse e plaudenti, che acclamavano freneticamente le truppe partenti, gridando *Viva l' Italia! Viva l' esercito!* Nei pressi dell' Arsenale e sul molo la ressa della folla era tanta che i battaglioni durarono fatica ad aprirsi il passo per entrare nell' Arsenale, dove giunsero alle 17.30.

NAPOLI, 19 (N). I ministri della guerra e della marina presenziarono l' imbarco delle truppe nell' Arsenale. Il re col suo seguito entrò nell' Arsenale alle 18.30 e rimase fino alle 19, intrattenendosi con gli ufficiali superiori partenti. Quindi, salito in una lancia reale, salutato dagli urrà degli equipaggi delle navi da guerra, si inoltrò fino alla bocca del porto per assistere alla partenza dei legni.

Il *Giava*, compito il carico, salpò alle 19.35, salutato da fragorosi evviva degli ufficiali e dei cittadini che assistevano da terra alla partenza, e dagli urrà dei marinai delle navi da guerra. In seguito per un gran tratto da molte imbarcazioni e vaporetti.

Alle ore 20.0 il *Minghetti* e alle ore 20.15 il *Singapore* salparono, salutati da applausi e da urrà dei marinai. Al loro passaggio le navi da guerra si illuminarono di fuochi tricolori. Lo spettacolo era magnifico. Il re assistette alla partenza fino all' ultimo.

Manifestazioni a favore dei partenti.

NAPOLI 19 (N). Il colonnello Garioni ha ricevuto moltissime manifestazioni da tutta Italia, indirizzate alle truppe partenti. Notevoli quelle dei comuni di Mantova, Sondrio, Carmagnola, Piedimonte, Montebelluna. Degna di maggior nota è la partecipazione del municipio di Sarno, giunta stamane, offerente 25 lire ad ogni soldato partente.

L' interprete della spedizione.

ROMA, 19 (N). Oggi alle 11.30 è partito per Napoli, Giovanni Vigna dal Ferro, incaricato dal ministero della guerra di seguire le nostre truppe in Cina in qualità di interprete. Il Vigna che era a Parigi, fu telegraficamente invitato a venire a Roma, dove giunse stamane per abboccarsi col sottosegretario alla guerra Zanelli e con Visconti-Venosta. Giovanni Vigna è vissuto parecchi anni nell' Estremo Oriente, e a Pechino fu segretario della nostra legazione col ministro De Luca. Perciò è pratico dei luoghi, dei costumi e delle persone. E' un antico giornalista, ed ha tutte le migliori qualità per rendere segnalati servigi alla nostra spedizione. Come ex-capitano, gode tutte le competenze e lo stipendio di quel grado, più 1500 lire di soprassoldo.

La seconda spedizione italiana.

ROMA 19 (N). Oggi fu tenuta una conferenza tra i ministri Saracco, Rubini e Visconti-Venosta a Palazzo Braschi. Pare sia stato raggiunto l'accordo per la seconda spedizione. Domani se ne darà relazione al re, al Quirinale, e nel pomeriggio il Consiglio dei ministri deciderà.

Una sottoscrizione della Croce Rossa.

ROMA 19 (N). Il Comitato centrale della Croce Rossa italiana ha lasciato al Consiglio direttivo la facoltà di decidere a suo tempo sull'opportunità di provocare l'apertura d' una speciale sottoscrizione di offerte a soccorso dei feriti e degli ammalati, sia di terra sia di mare della nostra spedizione in Cina e delle famiglie degli eventuali soccombenti.

L'azione delle potenze.

BERLINO 19 (N). La legazione cinese non ha protestato contro la censura dei suoi telegrammi imposta dal ministro degli esteri conte Bülow. La legazione senza dubbio dovrà rassegnarsi a subire la censura. D'altronde il provvedimento stabilito dal conte Bülow fu comunicato alla legazione in forma cortese, cosicchè l' inviato avrà compreso che questa misura non è stata determinata da diffidenza contro la sua persona, ma fu imposta dalla necessità dei tempi. Quel provvedimento non può quindi essere considerato come equivalente alla rottura delle relazioni diplomatiche.

Le potenze sono concordi nel concetto che la guerra non possa essere dichiarata formalmente; questo concetto è condiviso anche a Pietroburgo ad onta del fatto che i moti cinesi hanno invaso il territorio russo.

La Russia prosegue con la massima cura i preparativi della spedizione a Pechino; la difficoltà dell' intrapresa esige che nulla sia trascurato di quanto potrebbe giovare ad assicurarne la riuscita, tanto più che

---

CUORE DI MADRE

173

La cancellata del giardino era stata lasciata aperta. Quelli che giungevano entravano senza richiuderla, e ciò per impedire che il rumore che facesse i due battenti chiudendosi fosse sentito dall'ammalata.

Malgrado tutte queste precauzioni e sebbene a ogni momento Giulietta, asciugandosi gli occhi, venisse ad abbracciare sua madre, questa, per istinto, indovinava che accadeva intorno a lei qualche cosa di anormale.

Una specie di frastuono di parole proferite a voce bassa, saliva sino alle sue orecchie attente, abituate da lunga data a percepire i rumori più indistinti.

Essa sentì subito i canti dei morti.

— Oh! ella si disse, pare che il morto per cui suonarono ieri, abiti dalla nostra parte.

Ed ella cominciò a enumerare, nella sua mente, le persone di sua conoscenza le cui abitazioni non erano lontane.

I canti si avvicinavano sempre più.

— Sì, non m' inganno... passano davanti l' inferriata.

Il corteo arrivava infatti.

Ma esso non passava, si fermava.

— Io non sento più nulla, mormorò la povera donna. Sì, dei passi entrano. Vi sono anche parecchie persone che vengono. E' strano non sento più i cantori.

Ma tutt' a un tratto ella manda un grido. La voce del prete e dei cantori si fa sentire di nuovo. Essa non viene dalla strada questa volta, ma dalla stessa casa.

Ella distingue tutte le parole degli inni dei morti.

— Mio Dio! mio Dio!

Vorrebbe alzarsi, correre alla finestra, guardare.

— Chi è morto? Chi è morto?

La bara portata da quattro contadini esce dalla casa. I canti continuano e si allontanano.

L' inferma chiama ad alta voce, mezzo morta di spavento:

— Giulietta! Giulietta!

E la fanciulla in lutto questa volta, si precipita nella sua camera, cade nelle braccia di sua madre che stringe e copre di baci.

— Mamma! mamma adorata!

— Giulietta... Giulietta... Tuo padre è morto!

— Sì.

— Ah!

I suoi occhi si spengono, si chiudono, le labbra si scoloriscono. Ella cade sul cuscino, tanto pallida quanto colui che è steso sulla bara e che portano via.

Giulietta si aspettava quella crisi suprema e aveva tutto preparato per iscongiurarla.

Ella cura l'ammalata con sangue freddo. Solo di tanto in tanto si interrompe per alzare gli occhi al cielo, dicendo:

— Mio Dio... Voi che sapete quanto io sia infelice, non mi togliete mia madre!

Finalmente la povera donna ritorna in sè. I suoi occhi poco prima smorti, spenti, sembrano rianimarsi. Un po' di sangue torna alle labbra.

Essa riconosce sua figlia e mormora con voce bassa che Giulietta sente appena:

— Perchè avermi nascosto che egli era ammalato?

— Egli non era ammalato, mamma, è morto quasi improvvisamente.

Essa resta a lungo con lo sguardo vago fisso sulle cose che la circondano tentando certamente di rifare nella sua mente, la fisonomia dell'uomo di cui non ha mai conosciuto le indegnità.

(Continua)

un insuccesso potrebbe avere conseguenze fatali per l'incoraggiamento che ne ritrarrebbero i cinesi.

BERLINO 19 (N). La notizia della *Liberté* secondo la quale il Governo francese tratterebbe coi gabinetti di Pietroburgo di Londra e di Berlino per la spedizione in Cina di 40000 uomini, viene designata da fonte competente come infondata. Se l'esercito degli alleati in Cina superasse i 200000 uomini, secondo l'opinione di questi circoli, non ne verrebbero che accresciute le difficoltà dei trasporti e del vettovagliamento.

Il Giappone aspetta.

LONDRA, 19 (N). Il *Daily Express* ha da Tokio: Il Giappone indugia ad inviare in Cina la divisione di truppe già mobilizzata perchè la Russia e la Germania non acconsentirebbero che il comando supremo restasse affidato ad un generale giapponese.

Il Governo giapponese attenderà fin a tanto che le due potenze suddette non avranno aderito acchè, qualora il Giappone fornisse il maggiore contingente di truppe, a comandante in capo delle truppe alleate venga nominato un alto ufficiale giapponese.

Il comando supremo delle truppe alleate.

PIETROBURGO 19 (N). Il comando supremo delle truppe internazionali a Tientsin non verrà affidato esclusivamente al viceammiraglio russo Alexeieff; invece sarà diviso fra Alexejeff ed il comandante delle truppe giapponesi.

LONDRA 19 (N). Il *Daily Express* dice essersi il Governo inglese convinto che la proposta di nominare lord Wolseley a comandante supremo delle forze alleate in Cina non incontrerebbe il favore delle altre grandi potenze europee.

Il comandante delle forze inglesi.

LONDRA 19 (N). Si assicura che a comandante delle forze inglesi nella Cina sarà nominato sir Francis Grenfell, attualmente governatore a Malta, nel qual posto ebbe occasione di distinguersi.

La spedizione tedesca.

BREMA 19 (N). L'imbarco delle truppe tedesche destinate all'Asia orientale seguirà dal 27 luglio al 4 agosto.

E' arrivato a Bremerhaven un ufficiale superiore per prendere le disposizioni e fare i preparativi necessari all'imbarco.

Ogni treno militare trasporterà 900 uomini.

A Tempelhof è stata formata una compagnia di soldati fornai da aggiungersi al corpo di spedizione per la Cina. Essa si compone di 140 fornai militari, fatti venire da diverse guarnigioni. La compagnia sta al comando del capitano von Hegeler.

A Berlino è arrivata oggi dalla Spagna una spedizione di asini che serviranno per le truppe destinate per la Cina. Una parte di questi quadrupedi verrà assegnata al reggimento ferroviario, che li userà per il trasporto di carichi leggeri e anche per cavalcare.

Per salvare i tesori dell'arte cinese.

BERLINO 19 (N). Agli ufficiali che partiranno per la Cina è stato dato l'ordine di non distruggere il palazzo imperiale di Pechino; i tesori dell'arte e della civiltà cinese ivi raccolti dovranno essere conservati. Gli ufficiali tedeschi dovranno procurare di mettersi d'accordo coi comandanti delle altre truppe alleate per la tutela di quei tesori.

Il comandante della squadra russa del Pacifico.

PIETROBURGO 19 (B). A capo della squadra russa dell'Oceano Pacifico è stato nominato il contrammiraglio Skridloff, che fu in pari tempo promosso a vice-ammiraglio.

Il nuovo inviato tedesco a Pechino.

BERLINO 19 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che il conte Bülow, segretario di Stato agli esteri, ha ricevuto oggi il neo-nominato inviato tedesco per la Cina, Mumm de Schwarzenstein, il quale s'imbarcherà il 27 corr. a Genova sul piroscafo postale tedesco *Preussen* per recarsi nell'Estremo Oriente.

L'ispettore delle dogane marittime a Nankin.

LONDRA 19 (B). Il *Times* ha da Sciangai in data di ieri l'altro: Il vicerè di Nankin ha affidato, fino a nuova disposizione, al commissario Taylor la direzione degli affari come ispettore generale delle dogane marittime.

Il premio promesso da Guglielmo II per il salvamento degli europei a Pechino.

BERLINO 19 (N). Telegrafano da Taku: La ricompensa, fissata dall'imperatore Guglielmo II per la liberazione degli stranieri bloccati e minacciati a Pechino, ha prodotto ottima impressione presso le truppe di tutte le nazioni.

Il console giapponese a Tientsin spera di poter trovare in breve un corriere, che si assumerà l'incarico di spingersi fino a Pechino per raccogliere notizie sulla situazione.

Il 16 corr. è arrivato qui il primo trasporto di truppe inglesi dalle Indie.

Contro la stampa turca simpatizzante per i cinesi.

BERLINO 19 (N). Il *Berliner Tageblatt* ha da Costantinopoli in data dell'8 corr. L'ambasciata russa protestò contro gli attacchi cui è fatta segno l'azione delle potenze in Cina da parte della stampa turca, la quale è arrivata persino ad augurare a mezze parole la vittoria alle armi cinesi.

Secondo la corrispondenza, nei circoli competenti si respinge con orrore ogni connivenza con queste voci della stampa e tanto il sultano, quanto il Governo e la popolazione sono ben lontani dal desiderare la vittoria della barbarie sulla civiltà. L'impero ottomano, che negli ultimi tempi si è andato avvicinando sempre più alla civiltà europea, non può far causa comune coi nemici di quest'ultima.

NEL SUD-AFRICA.

CITTA' DEL CAPO 19 (Reuter). Fra Betlehem e Lindley arrivarono ieri 1500 burghers dell'Orange, che erano fuggiti da Betlehem e continuano la marcia. La cavalleria inglese li insegul. E' imminente uno scontro.

PRETORIA 19 (N). Gli inglesi fecero prigione il burgher Salmaraus, la cui casa è situata entro le linee inglesi. Gli furono sequestrati molte armi ed oro greggio per il valore di 6000 sterline, che egli teneva nascosti.

LA GRANDE RIVISTA NAVALE

di Cherbourg

CHERBOURG 19 (N). La rappresentanza comunale diede iersera un grande banchetto in onore del presidente della repubblica Loubet. Rispondendo ad un brindisi del *maire*, Loubet dichiarò che la presenza a Cherbourg dei presidenti del Senato e della Camera, dei deputati del dipartimento di cui Cherbourg è capoluogo, del presidente dei ministri, Waldeck-Rousseau e del ministro della marina, Lanessan, dimostra nel modo più esplicito quanto il Parlamento ed il Governo siano concordi nel desiderare la difesa dei confini marittimi della Francia.

L'imponente spettacolo che offrirà domani la grande rivista navale, sarà il risultato dei sagrifizi fatti dalla nazione per lo sviluppo della sua potenza marittima. Loubet terminò il suo discorso, affermando che la potenza di uno Stato non può essere duratura se essa non è cementata dalla concordia e dall'amore dei cittadini.

Dopo il banchetto, Loubet si recò al *quai Napoléon* per assistere all'allarme della flotta.

Loubet fu acclamato entusiasticamente dalla folla.

La città è oltremodo animata, essendo arrivati numerosi forestieri per assistere alla rivista navale di domani.

CHERBOURG 19 (N). Il presidente della repubblica Loubet visitò stamane gli ospitali. Al meriggio si recò, accompagnato dai ministri e dal suo seguito, a bordo della nave da guerra *Elan* per passare in rivista la flotta. Il presidente fu salutato da continue entusiastiche acclamazioni della popolazione.

La rivista navale, favorita da tempo splendido, ebbe uno svolgimento brillantissimo. Mentre l'*Elan*, con a bordo Loubet, passava dinanzi alle navi della squadra disposte in sette fronti, i fragorosi *urrà* dei marinai si avvicendavano al tuonar delle artiglierie.

Dopo la rivista, il presidente si recò a bordo della nave ammiraglia *Bouvet*, dove fu ricevuto dall'ammiraglio Gervais, il quale gli rivolse un'allocuzione, esprimendo gli omaggi e l'attaccamento della marina da guerra alla Repubblica e al suo capo. Loubet lo ringraziò a nome del Governo, del Parlamento e della Francia per questi patriottici sentimenti, felicitandosi che la disciplina vigente nella marina da guerra gli dà il diritto di mirar fiducioso il futuro, nel quale, come nel passato, la marina saprà assicurare dovunque al nome francese rispetto e gloria.

Nel pomeriggio il presidente Loubet si recò a visitare i punti esterni del porto di guerra e l'arsenale, dove assistette alle manovre dei battelli sottomarini *Morse* e *Narval* che furono costruiti con i fondi raccolti da una sottoscrizione aperta a suo tempo dal *Matin*. Gli esperimenti con i due battelli sottomarini, che lanciarono parecchi siluri, riuscirono splendidamente. Loubet si felicitò col direttore del *Matin* che pure assisteva agli esperimenti.

Il presidente offerse quindi all'arsenale un banchetto di 200 coperti, al quale pronunciò un discorso, in cui espresse la sua ammirazione per il contegno irreprensibile, la disciplina e la forza dell'esercito e dell'armata francesi, ch'egli chiamò i due geni che vegliano sul vessillo della Francia e proteggono i confini della patria. Loubet terminò il suo discorso con le parole: I nostri più sinceri auguri accompagnano i nostri marinai e soldati che si sono uniti all'esercito internazionale per accorrere in aiuto dei loro fratelli che sono stretti dal pericolo e per vendicare il delitto inaudito commesso a Pechino. I nostri soldati dimostreranno il solito valore ed aggiungeranno un'altra pagina gloriosa alla storia delle spedizioni francesi nell'Oriente.

CHERBOURG 19 (N). Il presidente della repubblica Loubet ha diretto al ministro della marina Lanessan uno scritto nel quale dice fra altro: „L'armata ha destato ammirazione in quanti assistettero all'odierna rivista navale, la quale ha dimostrato il grado di perfezione raggiunto dalla flotta francese. La Francia può andar superba della sua flotta. Vi prego di esprimere, a nome del Governo e a nome della Francia, all'ammiraglio Gervais ed all'armata le mie più sentite felicitazioni.

Provvedimenti militari russi.

PIETROBURGO 19 (N). L'agenzia telegrafica russa annuncia che il ministero della guerra ha conferito al comandante delle truppe russe nel distretto di Semirecil il grado di comandante di corpo d'esercito. In oltre fu ordinato il trasferimento di un battaglione di bersaglieri del Turkestan da Merw a Kerakposten. I battaglioni di riserva di guarnigione a Kodsenturatjube e a Gisak verranno trasferiti a Merw.

Tutti i battaglioni di riserva della brigata del Turkestan, che vennero mobilizzati, furono riuniti in reggimenti. Ogni reggimento si comporrà di cinque battaglioni a quattro compagnie l'uno.

Il primo reggimento di cosacchi verrà trasferito dal territorio di Semirecil a Fergana.

Per l'autunno del 1901 è prevista la formazione di una nuova brigata d'artiglieria che farà parte del corpo d'esercito del Turkestan.

LEOPOLI 19 (N). Notizie da Pietroburgo dicono che in vista degli avvenimenti in Cina non si terranno quest'anno le annunciate grandi manovre.

I reali d'Italia a Monza.

NAPOLI 19 (N). Il re è partito stasera alle 23.25 per Roma con treno speciale, in forma privatissima.

ROMA 19 (N). I reali partiranno domani sera per Monza.

Il grande sciopero di Rotterdam.

ROTTERDAM 19 (B). Le Direzioni delle Società appartenenti alla federazione degli addetti alle imprese dei trasporti tennero ieri una seduta segreta; le deliberazioni avrebbero dovuto essere pubblicate oggi. Intanto sul porto vi sono 170 navi, prescindendo da navigli minori che attendono lo scarico.

La tragedia di Castel dell'Ovo.

NAPOLI 19 (N). Eccovi i particolari della tragedia avvenuta nel Castel dell'Ovo, di cui vi telegrafai nel pomeriggio (vedi *Piccolo della sera* di ieri). Alla compagnia speciale carceraria appartenevano il sergente Giovanni Merolli, abruzzese, e il caporale Angelo Fronzia, sardo. Il regolamento proibisce ai soldati del forte di parlare con estranei vivandieri. Iersera il sergente trovò il caporale Fronzia che discorreva col vivandiere Paolo Pignataro; il sergente riprese il suo subordinato, dicendogli che gli avrebbe inflitto una punizione ed uscì. Tornato poco dopo, si avviò verso la sua camerata. Mentre stava per entrarvi, una fucilata lo colpì all'addome, facendolo stramazzare; il caporale Fronzia, appiattato dietro un muro, gli aveva tirato il colpo, dandosi poi alla fuga. Alla detonazione accorsero i soldati del picchetto, che sollevarono il ferito per condurlo ai Pellegrini, ove spirò giungendovi. Intanto non si sapeva dove fosse andato l'uccisore. Il tenente Mattei, rincasando, trovò aperto il finestrino della sua camerata. Il Fronzia si era precipitato da quell'altezza sulla scogliera sottostante, rimanendo orribilmente sfracellato.

L'AMMIRAGLIO FISHER A FIUME.

La squadra inglese a Zara.

VENEZIA 19 (N). Le corazzate inglesi *Renown* e *Canopus* e il yacht *Surprise*, con l'ammiraglio Fisher, sono partite stamane per Fiume.

FIUME 19 (N). Alle ore 3 è arrivato il viceammiraglio Fisher a bordo del yacht *Surprise*, accompagnato dalle corazzate *Renown* e *Canopus*. L'ammiraglio fu ricevuto dalle autorità militari, da una compagnia d'onore con banda. Poi, accompagnato dal tenente di vascello della marina a.-u. Michieli-Vitturi, si recò a far visita al governatore e al municipio.

Stamane è partita per Zara la divisione della squadra inglese al comando di lord Beresford.

Esplosione d'un laboratorio pirotecnico.

PALERMO 19 (N). Presso Giarre, nel laboratorio pirotecnico Cavallaro, pieno di materie esplosive, scoppiarono improvvisamente con enorme fracasso due grosse bombe cariche di picrato di potassio. Il laboratorio saltò in aria. Il proprietario e due operai sono morti orribilmente mutilati. Lo scoppio provocò panico immenso nella cittadinanza.

LA PESTE.

COSTANTINOPOLI 19 (B). L'esame batteriologico degli sputi delle persone ammalate con sintomi sospetti a Berutti, rivelò che si tratta di casi di peste.

Il figlio del sole a Pietroburgo.

PIETROBURGO 19 (N). L'agenzia telegrafica russa annuncia: Lo scià di Persia ricevette oggi una deputazione della rappresentanza comunale, la quale gli offerse il tradizionale pane e sale in vassoi preziosi. Più tardi lo scià si recò nella cattedrale di San Pietro e Paolo per deporre una ghirlanda sulla tomba dello czar Alessandro III.

Nel pomeriggio lo scià accompagnato dal principe ereditario, si recò a Peterhof dove fu ricevuto dalla czarina vedova.

Per il pagamento dei tagliandi rumeni. BUCAREST 19 (N). La *Agence Roumaine* annunzia che il ministro delle finanze ha trasmesso oggi alla Società dello sconto a Berlino 500.000 marchi per i tagliandi di ottobre. Furono presi tutti i provvedimenti necessari acchè venga spedita d'ora innanzi ogni settimana una somma maggiore.

Coloro che vanno in villeggiatura, ai bagni, in montagna

possono ricevere direttamente «Il Piccolo» o «Il Piccolo della sera» indicando all'amministrazione (piazza delle Legna N. 2, pianterreno) il loro indirizzo e pagando **antecipatamente 4** centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati non hanno da pagare in più che la spesa di posta che ascende a cent. 2 per ogni spedizione per l'Interno,
» 3 » » » » la Germania
» 5 » » » » tutti gli altri paesi

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Trieste non esiste! I giornali di Vienna annunziano:

„Di questi giorni ebbero luogo presso il ministero del commercio in Vienna, delle conferenze fra i delegati di *tutte* le Camere di commercio, allo scopo di formulare un parere sul progetto del Governo di istituire ad Amburgo un'agenzia commerciale austriaca. I delegati si dichiararono in massima favorevoli a tale istituzione e disposti ad ottenere che le singole Camere di commercio contribuiscano in parte alle spese relative".

Non è necessario ripetere oggi ciò che su questo progetto di dirigere verso Amburgo, anzichè a Trieste, l'esportazione delle province interne dell'Austria abbiamo detto appena l'idea fu sorta nella mente dei signori di Praga e venne accolta dal Governo con tale favore quale certo non meritava un progetto così evidentemente dannoso a Trieste.

Oggi, dinanzi al fatto compiuto, dobbiamo rilevare anzitutto l'enormezza di una mancanza di forma usata dal Governo in tale questione. Il Governo si *è semplicemente dimenticato d'invitare alla conferenza la nostra Camera di commercio e d'industria!*

E' un colmo.

E come si spiega? Considerata la posizione speciale di Trieste di fronte al progetto, e quindi l'atteggiamento che avrebbe dovuto assumere alla conferenza il delegato della nostra Camera di commercio, si ha tutto il diritto di pensare e affermare che se la nostra Camera di commercio non fu invitata, ciò avvenne espressamente per impedire che le proteste del rappresentante triestino venissero a frapporre ostacoli alla realizzazione del progetto del Governo.

★

Perchè la gravità di questa mancanza formale e della deliberazione in sè riesca più evidente, riassumiamo i precedenti della questione.

L'anno scorso la Camera di commercio di Praga concepì l'idea di dar vita ad un'agenzia commerciale austriaca ad Amburgo allo scopo di favorire per quella via l'esportazione delle province interne. Indarno la nostra deputazione di Borsa fece valere in luogo competente tutti gli argomenti che si opponevano a questa istituzione. Il ministro del commercio di allora, bar. Dipauli, indisse per il giorno 27 maggio 1899 una conferenza a Vienna, alla quale insieme a tutte le altre Camere di commercio e d'industria, venne invitata anche la Camera di Trieste.

Quale dovesse essere l'atteggiamento di Trieste di fronte a questo tentativo di sacrificare i suoi interessi commerciali a vantaggio di un porto estero, è ovvio. Di fatti nella seduta del 25 maggio, approvata la delegazione dell'on. Basevi a rappresentare la Camera a quella conferenza, veniva votato su proposta dell'on. Combi, un ordine del giorno, nel quale protestandosi solennemente contro il progetto di istituire un'agenzia in Amburgo, perchè eminentemente dannosa agli interessi di questo emporio commerciale-marittimo e alla navigazione nazionale, si invitava il Governo a rifiutare la sua sanzione a tale progetto, e a prescegliere all'incontro, allo stesso scopo, il porto di Trieste, favorendolo altresì con la sollecita attuazione dei provvedimenti tante volte invocati e con tutte le misure atte a farlo risorgere a quell'alto rango che gli compete per la favorevole sua situazione geografica.

★

Il Governo, dunque, non solo dimostra un'altra volta di essere sempre e costantemente inclinato a sacrificare gl'interessi di Trieste in tutte le iniziative, in tutte le combinazioni, in tutti i tentativi a favore del commercio d'esportazione; - ma come persona, cui, volendo commettere un peccato, danno noia i predicozzi dei moralisti - tiene lontano dalla seconda conferenza il delegato di Trieste, il quale con l'evidenza delle ragioni che militano a favore del primo ed unico porto dell'impero, gli aveva, già nella prima riunione, rotte, come si suol dire, le uova nel paniere.

Ognuno intuisce il giudizio che siffatto contegno si merita. Non solo non si dà ascolto alla difesa dei nostri interessi, ma ci si toglie ora, bruscamente, anche la possibilità di difenderli. Per chiuderci la bocca, si gioca di sotterfugi, inconciliabili e con la dignità del Governo e con la considerazione ch'esso dovrebbe avere per la legittima rappresentanza del più grande e più direttamente interessato centro commerciale.

La nostra Camera di commercio sa quale debba essere il suo atteggiamento di fronte a questo fatto, che implica un'offesa e un danno, - offesa e danno tanto più gravi e tanto più incomprensibili ora che il Governo sembra, dopo sì lungo tergiversare, finalmente risoluto a dare a Trieste, con le nuove opere portuali e la seconda congiunzione ferroviaria, quei mezzi di sviluppo, che una politica previdente non avrebbe fatto attendere così lungo tempo. Onde i signori di Vienna fanno questa figura: che loro quasi dispiaccia di dover fare qualche cosa a favore di Trieste e che vogliano già in antecedenza paralizzare i vantaggi dei provvedimenti deliberati.

La Dieta istriana. — Il programma dei lavori. Abbiamo pubblicato l'altro ieri la patente imperiale che convoca la Dieta istriana alla annuale sua sessione per il giorno 23 corrente a Capodistria. Ora la presidenza della Dieta fissa la prima seduta a mezzodì del detto giorno nella ex chiesa di Santa Chiara col seguente ordine del giorno: 1. Apertura della sessione; - 2. Elezione dei due segretari dietali; - 3. Comunicazioni.

★ A quanto apprendiamo, la sessione che s'inaugura lunedì a Capodistria, dovrebbe essere fra le più laboriose. Dovrà anzi tutto discutere ed approvare i conti consuntivi dei vari fondi provinciali per l'anno 1898 ed i bilanci preventivi per l'anno corrente 1900. Saranno poi pertrattati: per la terza volta, non avendo gli antecedenti progetti ottenuto la sanzione, il progetto di legge sul regolamento edile per la città di Pola, per la seconda volta i progetti di legge circa la riforma dell'organizzazione provinciale sanitaria e l'istituzione di un fondo pensioni per i medici comunali e il progetto di completazione della legge sulle tasse di consumo provinciali e comunali sulla birra e sugli spiriti.

La Giunta provinciale presenterà poi vari progetti nuovi, fra i quali meritano speciale menzione quello riflettente la sistemizzazione dei posti d'impiegati comunali e la istituzione di un fondo pensioni per questi impiegati; l'altro con cui verrà corrisposto alle reiterate istanze dei maestri delle scuole popolari per un miglioramento delle loro condizioni economiche; e il progetto di riforma dello statuto dell'Istituto di credito fondiario istriano. Il Governo presenterà il progetto di legge, concretato nella nota conferenza dei capi delle province, tenutasi a Vienna addì 25 giugno, sull'introduzione di un'addizionale generale di 20 centesimi per litro d'alcool, previa abolizione della tassa provinciale oggi vigente. Quest'ultima legge, se introdotta contemporaneamente anche nelle altre province, apporterà all'erario dell'Istria un maggiore introito annuo di circa 48 mila corone.

Darà inoltre argomento di ampie discussioni la relazione sull'azienda scolastica nella provincia. Non mancheranno poi interpellanze e mozioni da parte dei singoli deputati. Non è escluso, in fine, che in conformità al deliberato preso dalla maggioranza dietale nell'ultimo suo convegno di Trieste, venga rimessa sul tappeto la questione del trasferimento della Dieta e degli uffici provinciali.

Alla conferenza del 26 l'on. Basevi presentò l'ordine del giorno votato dalla nostra Camera di commercio, e le motivazioni e le proteste parvero persuadere i delegati delle altre Camere d'essere proceduti almeno con soverchia precipitazione, perchè venne approvata una proposta sospensiva e dato incarico ad un subcomitato di imprendere nuovi studi sull'argomento.

A quale risultato sieno pervenuti codesti studi, ci apprende la deliberazione della conferenza del 14 corrente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del defunto signor Giulio Brod, dai signori: A. Missaglia di Zara c. 15 a favore della Guardia medica: Vittorio Navarro di Zara c. 25 a favore dell'infermeria Treves.

— All'Associazione delle Signore evangeliche pervennero: dal signor Ermanno Heine, per onorare la memoria della defunta sua consorte, c. 50.

— Il signor Guglielmo Eisenstädter elargì all'infermeria Treves c. 10 per onorare la memoria del signor Luigi Brod.

— Ecco la quarta lista delle elargizioni pervenute al R. Consolato Britannico a favore degli affamati delle Indie: dal Podestà cav. Scipione de Sandrinelli c. 100, N. N. c. 50, dai signori William Ed. Jegher c. 20, H. L. c. 120.60, G. Tarabocchia e C. c. 25, raccolte al Consolato da vari signori c. 82, dal signor Gius. cav. Basevi c. 100.

— Dalla signora Linda de Sandrinelli in occasione della sua visita all'Ospizio marino, pervennero alla Società degli amici dell'infanzia c. 100.

La questione della dote al Comunale. Abbiamo pubblicato ieri l'istanza che il Consorzio orchestrale presenterà al Consiglio cittadino, in merito alla dote per il Teatro Comunale. Approviamo il lodevole intendimento del Consorzio di valersi all'uopo del tramite della Direzione del Teatro, inquantochè ci pare avesse piena ragione il confratello meridiano nel sostenere che, per quanto concerne le cose del Comunale, il Municipio non può mettersi in diretti rapporti che con la Direzione del teatro, legittima rappresentante e naturale tutrice di tutti gli interessi materiali e morali che a quella azienda si connettono.

Nell'istanza del Consorzio orchestrale è suggerito un nuovo modo di erogazione del sussidio dotale. Sarebbe prematuro il voler ora pronunciarsi su due piedi intorno ad una questione piuttosto complessa; l'argomento potrà essere studiato attentamente da un'apposita commissione e risolto nella forma più conveniente agl'interessi morali ed artistici del teatro.

In quanto alla questione di principio, se cioè la dote debba essere accordata o no, permangono per noi le ragioni che c'indussero ad esserne in passato sinceri sostenitori. Assai più che per ragioni artistiche noi fummo sempre favorevoli alla dote per ragioni economiche, perchè vedevamo in essa il mezzo di assicurare l'apertura del teatro, mentre, d'altro canto, era indubitato che la modesta erogazione fatta dal Municipio a questo scopo non tardava a riaffluire per altre vie nelle casse comunali. Noi facemmo anche un elenco minuzioso delle molte categorie di modesti lavoratori, che dal considerevole giro di denaro determinato da una lunga stagione teatrale, ritraevano non disprezzabile guadagno. Questo elenco fu messo sì, con più o meno spirito, in burletta, ma non potè mai essere seriamente confutato, ed è per noi discreto motivo di ilarità il vedere come coloro i quali, allorchè la concessione della dote era sicura, roteavano terribilmente gli occhi per darsi l'aria di feroci e intransigenti oppositori, oggi, che la dote è realmente in pericolo, ne siano divenuti i più caldi sostenitori.

Certo a coloro che dal concorso delle 26.000 corone del Municipio si attendevano l'effetto di chi sa quali risultati artistici, le ultime stagioni hanno portato amare disillusioni; ma per noi, che non abbiamo mai pensato che con quella modesta somma si potessero fare grandi cose, la dote al Comunale resta oggi quello che fu in passato e cioè la più efficace determinante di un fatto, mercè il quale, ad un gran numero di cittadini della classe lavoratrice è assicurato - direttamente o indirettamente - per alcuni mesi dell'anno un onesto guadagno.

Programma degli studi della civica Scuola Reale sup. La Direzione della civica Scuola Reale sup. ha pubblicato il Programma degli studi di quel patrio istituto, per l'anno scolastico 1899-900. Il Programma è preceduto da un dotto ed esauriente studio sulla *scomposizione dei composti racemici*, scritto dal prof. Ottone Crusiz. Seguono le notizie scolastiche: l'elenco degli insegnanti, il piano d'istruzione; la cronaca della scuola; note statistiche, ecc.

Notiamo che al principio dell'anno scolastico, gli inscritti alla civica Scuola Reale superiore erano 627; uscirono durante l'anno 101. Dei 526 rimasti alla fine dell'anno, 396 appartenevano a Trieste e suo Territorio, 66 all'Istria, 13 al Friuli, 8 alla Dalmazia, 3 al Trentino. Erano: 520 italiani, 1 tedesco, 1 slavo, 1 francese e 3 greci.

Francesco Beda. Destò sincera impressione di dolore, non solo nel mondo degli artisti ma in tutti quanti lo conoscevano, la notizia della morte di Francesco Beda, avvenuta ieri alle tre pom. repentinamente. Pochi giorni sono uno dei suoi bellissimi quadri esposto dallo Schollian, attirava l'attenzione dei passanti; era uno di quei deliziosi e graziosi motivi settecentisti che il Beda prediligeva, spiegandovi quella perfezione di disegno, quella esattezza, quella finezza di linee ch'era fra le sue prerogative più spiccate. Francesco Beda godeva meritatamente una rinomanza che non si limitava al circuito della città natia. E fu per il talento suo che si fece strada e brillò nel puro campo dell'arte. A tredici anni era un modesto pittore di stanze. Frequentò le scuole domenicali di disegno Moscotto e col suo amore e con la sua diligenza e con il talento suo, seppe distinguersi e fu sempre tra i premiati. Il bar. Revoltella e il bar. Rittmeyer si interessarono per lui e quando ebbe raggiunti i 17 anni d'età, lo mandarono all'Accademia di Belle Arti in Venezia, ove nel corso di nove anni ottenne l'onore di 13 o 14 medaglie.

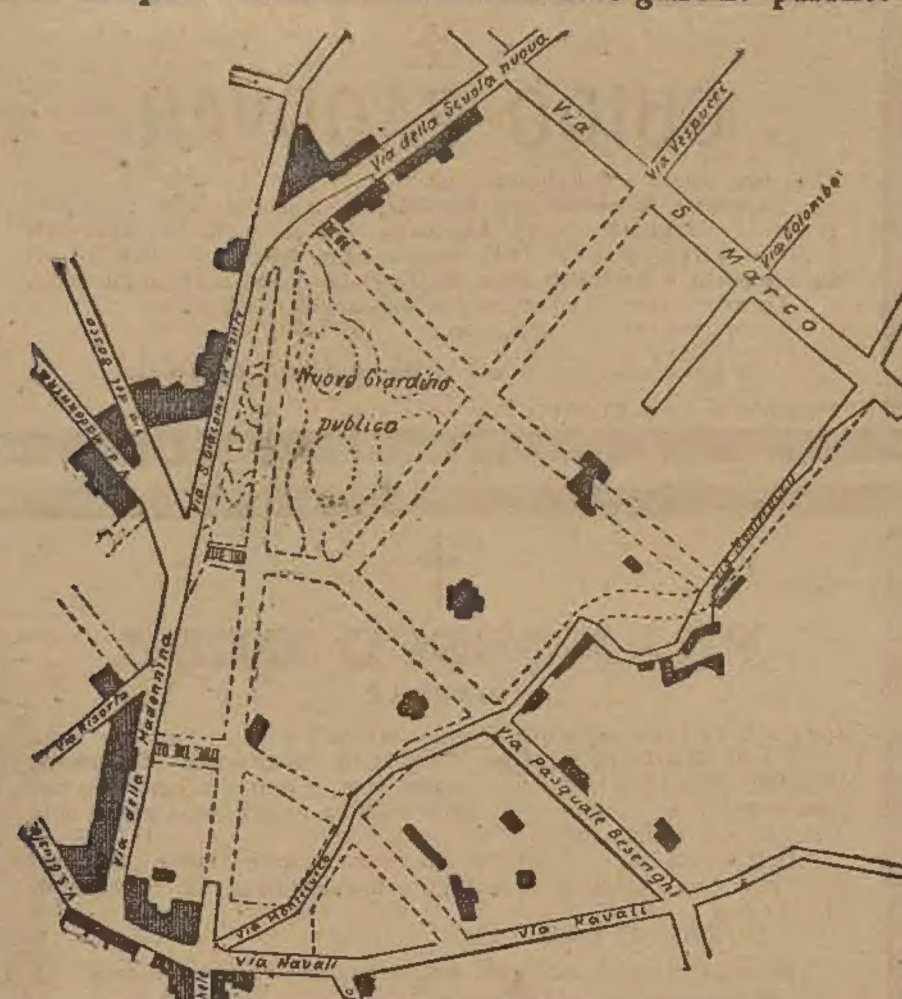
Il quadro suo che più levò il campo a rumore e del quale si occuparono anche le riviste artistiche di Berlino e di Monaco fu „Le favorite", quadro di grandi dimensioni nel quale erano circa 40 figure.

Ora, godeva grande popolarità; i suoi dipinti recavano spiccata la sua cifra personale; appena vedevasi un suo quadro, si diceva: E' del Beda. In parecchi salotti e gabinetti d'arte delle famiglie triestine più cospicue vedonsi i suoi lavori; molti quadri suoi furono comperati a Vienna, a Londra, a Berlino. Ma prima di salire alla fama che ora aveva raggiunta, fu artista *bohême*, simpaticamente e sinceramente *bohême*. Molti anni addietro si pose in viaggio con un amico, senza un soldo in tasca, e nelle varie città che percorse, trovò commissioni importanti, di ritratti, da principi e duchi e mecenati illustri. Ora, nei crocchi degli amici, sorridendo bonariamente, lisciandosi il caratteristico pizzo, raccontava con compiacenza le avventure bizzarre di quello strano viaggio, le vicende e le traversie trascorse, i vari capricci onde la dea Fortuna avealo a volte bersagliato a volte protetto.

Il Beda, ch'era vedovo, lascia tre figli, uno dei quali segue l'arte del padre, dedicandosi al paesaggio. Al dolore della famiglia, dei congiunti, degli amici, associamo la nostra parola di sincero cordoglio.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Lo scomparto del bosco Pontini e il nuovo giardino pubblico.



In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio, nella seduta di sabato scorso, il bosco ex-Pontini, sarà trasformato; parecchie nuove vie lo attraverseranno in lungo e in largo: la *via S. Michele* si prolungherà in linea retta fino al bivio formato dalle vie della Scuola nuova e di S. Giacomo in monte; sarà corretta la traccia della *via Montecucco*; la *via Pasquale Besenghi* da via Montecucco si prolungherà fino alla via Madonnina, nella quale sboccherà mediante una elegante scalinata; la *via Vespucci*, raggiungerà, attraverso il bosco, la via Besenghi. Inoltre si creeranno *altre due vie*, l'una sboccante, con una scalinata, nella via della Madonnina, e l'altra che andrà, da via Montecucco, in linea retta fino a via della Scuola nuova. Un *piazzale* sarà creato nel punto ove attualmente si incrociano le vie dei Navali, Montecucco, S. Michele e S. Giusto (circa 2400 m. q.). Nel tratto che sta tra le vie di S. Giacomo, Pasquale Besenghi, Vespucci e quella innominata (sboccante nella via Scuola nuova) sorgerà *il nuovo Giardino pubblico*. Il giardino sarà tagliato in due dalla via S. Michele.

Nel disegno che riproduciamo, le nuove vie e il giardino sono segnate con *linee punteggiate*. Eccezione fatta per la via Pasquale Besenghi e per quella innominata sboccante sulla via Madonnina, che avranno 15 metri; tutte le nuove vie avranno 11 metri di larghezza.

Il lavoro dovrà esser incominciato subito e compiuto entro quattro anni.

Nuptialia. La gentile signorina Olga Francesconi andò sposa al signor Rodolfo conte Viscovich.

Congratulazioni ed auguri.

La consorte del Podestà all'Ospizio marino e al Presepio. Ieri mattina alle 10, la egregia signora Linda de Sandrinelli, consorte al magnifica signor Podestà, avendo accettato la carica di patronessa della benemerita Società degli amici dell'infanzia, ha onorato di una sua visita gli stabilimenti sociali, vale a dire l'Ospizio marino ed il Presepio.

Accompagnata dall'egregia sig.a Maria Celler, essa pure patronessa della società, la visitatrice fu accolta all'Ospizio dal presidente, dott. Arturo Castiglioni sen., dal vicepresidente dott. Teodoro Escher, dalle ispettrici signore Amalia Musner e Rosalia Morpurgo e dal medico addetto al pio luogo, dott. Francesco de Grisogono. Guidata da questi, essa ispezionò dettagliatamente tutte le singole sezioni dell'edifizio, compiacendosi dell'ordine che ovunque vi regna.

Nei singoli dormitori s'intrattenne affabilmente coi ricoverati, specialmente con i triestini, informandosi del loro stato di salute e delle loro sofferenze.

Finita la visita dello stabilimento, la signora de Sandrinelli volle recarsi alla spiaggia, ove assistette al bagno di quei poveretti.

Dall'Ospizio si recò poi, accompagnata dalle signore sopra nominate, a visitare il Presepio, del quale pure espresse la sua viva ammirazione, dichiarando che, per quanto stava in lei, si sarebbe presa vivamente a cuore le sorti di quei due benefici istituti.

Convegni sociali. La festicciuola offerta iersera dal Club famigliare ebbe esito splendido. La festa era dedicata alle frequentatrici del Club, percui la Direzione con gentile pensiero e con molto buon gusto, sparse a profusione per il giardino una quantità di rose.

In fondo al giardino, su un palco, suonava una brava orchestra che, sotto la direzione del valente maestro signor Franco, si fece molto applaudire. Eseguì parecchi pezzi, fra i quali, in modo veramente magistrale *La posta nella foresta* e una fantasia sull'opera *Aida*.

Verso le 10 il dilettante pirotecnico sig. Gusiatti accese una quantità di fuochi artificiali, tutti di bellissimo effetto e fu molto applaudito.

Dopo il concerto incominciarono le danze e alle due circa la simpatica festa ebbe fine.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Istria" da Trieste per Santos, partì il 17 da Fiume per San Pedro; il „Ceres" da Costantinopoli per Trieste proseguì il 18 da Corfù per Brindisi; il „Gisella" da Kobe per Trieste arrivò il 18 a Bombay; il „Vindobona" da Calcutta per Trieste partì il 17 da Colombo per Aden; l'„Urano" da Trieste per Santos partì il 17 da Pernambuco per Bahia; il „Bathory" e l'„Arpad" partirono da Malta il 16, il primo per Venezia e il secondo per Riposto; il „Szapary" partì da Genova il 17 per Napoli; l'„Amelia" cap. Stipanovich partì da Iviza per Gamla Carleby; il „Petöfi" partì il 17 da Valencia per Alicante; il „Nagy Lajos" partì da Rio Janeiro il 17 per Trieste; l'„Abbazia" da Trieste per Nuova York passò Gibilterra il 15; il bark „Carolina" cap. Marunich proveniente da Svizа passò Dungeness il 14 diretto a Wasa; l'„Augusta" cap. Martinolich passò Tarifa il 15 diretto a Caienna; l'„Annunziata" cap. Scopinich proveniente da Marsiglia passò Capo Spartel diretto a Trinidad.

★ Il bark a. u. „Ariete", in viaggio da Trapani per Halifax, fu incontrato il 25 giugno, con 98 giorni di navigazione in lat. 33,07' e long. 47,40' dal piroscafo spagnolo „Madrileno". L'„Ariete" era sprovisto di viveri ed il suddetto piroscafo gliene fornì.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il nuovo piroscafo lloydiano „Carniola" cap. Radeglia da Venezia, in viaggio di ritorno dalla prova ufficiale; il loogher italiano „Due Vergini" cap. S. Comisi, da Porto Empedocle con carico completo di zolfo; il piroscafo a. u. „Dalmazia" cap. Paolettich da Fiume e scali con 21 passeggeri; il brik rumeno „Maria" cap. A. Patera da Dedeagatsch.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Medea" per Batum; i piroscafi italiani „Serbia" per Costantinopoli, „San Severo" per Napoli; il piroscafo ottomano „Massalia" per Trebisonda; i piroscafi a. u. „Biokovo" per Metkovich, „Carlo" per Arsa, „Jason" per Cattaro e il bark ellenico „Aghios Artenios" pel Pireo.

Suicidio. Ieri mattina, poco dopo le 7, l'operaio Francesco Bertuzzi, d'anni 44, abitante in Santa Maria Madd. superiore N. 210, poneva fine ai propri giorni con un colpo di rasoio alla gola. Il Bertuzzi, che aveva moglie e sette figli, viveva in una certa agiatezza essendo padrone di una casetta e di una campagna. Era un buon lavoratore e tutto ciò che guadagnava lo portava alla famiglia. Tuttavia, non era felice; da qualche tempo una malattia che egli riteneva incurabile, lo tormentava, per cui più volte aveva espresso il desiderio di morire.

Ieri mattina verso le 7, la moglie che accudiva ad alcune faccende nella cucina, udì grida disperate partire dalla camera maritale. Vi corse e trovò il marito steso a terra, immerso nel sangue che gli usciva da una lunghissima ferita al collo. Nella mano destra stringeva ancora il rasoio.

La povera donna, oppressa dal dolo e, non ebbe la prontezza di spirito di far chiamare subito un medico; ritornò in cucina e si diede a piangere e a gridare facendo accorrere molta gente sul luogo. Una donna, allora, corse a chiamare......... un salesiano, il quale giunse poco dopo e pur vedendo che lo stato dell'infelice era disperato, volle confessarlo. Per questa pratica il salesiano adoperò circa un quarto d'ora e intanto il Bertuzzi si dissanguava completamente.

Finalmente - ed era tempo - un vicino informato del fatto, andò a chiamare il dott. Deleonardi del vicino ospedale della Maddalena, il quale, giunto poco dopo, prestò all'infelice le più urgenti cure, e consigliò di farlo trasportare subito all'ospedale. Appena uscito il dott. Deleonardi, giunse un dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale diede alla moglie il medesimo consiglio, ma quando arrivarono due famigli dell'ospedale per eseguire il trasporto, il Bertuzzi era già spirato.

Tutto lascia credere che, se il poveretto fosse stato stato soccorso in tempo, sarebbe stato sottratto alla morte; è perciò veramente da deplorarsi che delle tante persone presenti nessuna abbia avuto la fortuna di capire che la cosa più urgente da farsi era quella di correre in cerca di un medico.

Annegato. Ieri alle 6 e mezzo, tre ragazzi correvano tutti spaventati e gridando aiuto per la via di Miramar, nel tratto tra lo squero di Barcola e il piccolo porto di Cedas. Un gendarme, che era di servizio in quei paraggi, si fece loro incontro domandando che cosa avessero, ed essi risposero che un uomo si era annegato mentre stava facendo un bagno. Fattasi indicare la posizione, il gendarme accorse colà e difatti, a pochi metri dalla scogliera, vide galleggiare, già inanimato, il corpo di un uomo.

Da due operai addetti ai lavori della strada l'asfittico fu estratto dall'acqua mentre si avvertivano gli organi locali dell'autorità, i quali telefonarono alla Guardia medica. Subito dopo giunsero sul luogo il capo-distretto signor Visentini, il sergente distrettuale di gendarmeria Samoches e l'ispettore delle guardie di p. s. Ladovatz, poi il dott. Fonda; ma ormai l'opera di questo era vana, perchè il poveretto era morto.

Dai primi rilievi fatti risultò che egli si era recato colà per fare il bagno, e difatti indossava le sole mutande, mentre i vestiti erano depositati fra gli scogli.

Era un uomo sulla cinquantina all'apparenza contadino. Nelle tasche dei vestiti nulla gli si rinvenne che potesse servire a identificarlo.

Il dott. Iellersitz, che si trovava casualmente a Barcola, assunse i rilievi di legge quale commissario magistratuale e dispose che la salma venisse trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Barcola. Mentre si stava eseguendo il trasporto, sopraggiunse un giovanotto il quale riconobbe nell'annegato il proprio padre Rocco Mincovich, d'anni 50, da Gropada, giardiniere presso il floricultore signor Baudel, abitante a Roiano N. 260, con la famiglia composta della moglie e di quattro figli. Il giovane, profondamente addolorato, confermò che il padre suo era uscito di casa dicendo che andava a fare il bagno.

Un pazzo abbandonato a se stesso. Iermattina, un vecchio agricoltore della campagna di Montona aveva condotto alle sale d'osservazione un suo figliolo ventenne, già altre volte accolto in quelle sale, per alienazione mentale. All'Ospedale però non vollero accogliere l'alienato, esigendo certe carte che il vecchio non teneva seco. Il vecchio allora anzichè ricondurre il figliolo a Montona, ricorse allo stratagemma di abbandonarlo a se stesso.

Il pazzo, vistosi libero, si diede a commettere delle stranezze, facendosi arrestare. In via Tigor, visto lo stato del giovane, fu chiamato il signor Treves, il quale, assistito da due infermieri, portò il pazzo all'Ospitale ove, questa volta, fu accolto.

Insolazione. Iersera, alle 6, un carrettiere di Opicina, Giovanni Vidau, di anni 33, mentre conduceva su per là via S. Michele un carro carico di pietre, fu colpito da insolazione e cadde a terra. Il sig. Treves, che passava di la, mise il Vidau in una vettura e lo condusse all'ospedale.

Per truffa. Carolina Magrin, diciasettenne, giornaliera nella fabbrica di birra A. Dreher, il 2 luglio corrente durante il lavoro venne pregata da una compagna di cambiarle una corona in ispiccioli. La Magrin levò dalla saccoccia dell'abito il portamonete contenente complessivamente corone 4.30. Fatto il cambio, la ragazza fece per rimettere in saccoccia il portamonete ma invece sbadatamente lo lasciò cadere al suolo. Se ne accorse dieci minuti dopo, nel levare dalla tasca il fazzoletto. Ella allora cercò il portamonete a terra ma non lo trovò più.

Maria Ponis, un'altra sua compagna, informata delle sue ricerche, le disse ch'era stata la giornaliera Emilia D., a raccogliere il portamonete.

— Cossa, la ga trovà un tacuin? le aveva chiesto la Ponis vedendo che esaminava il contenuto del portamonete.

— El xe mio! El me iera cascado in tera e aveva vardado se go bastanza per comprarme la marenda, rispose la D. allontanandosi in fretta.

Anche il macchinista Luigi Sramek disse di aver veduto una giornaliera raccogliere a terra un portamonete e ne diede i connotati, che corrispondevano a quelli della D.

La Magrin presentò denuncia contro la D., che venne processata per contravvenzione di truffa.

La denunciata non comparve iermattina al dibattimento, che venne tenuto perciò in contumacia. Udite le testimonianze della Ponis e dello Sramek, il giudice si convinse della colpabilità della D. e la condannò a sette giorni di arresto.

Non si trattava di un'aggressione. Avevamo ragione di metterci ieri il suo bravo interrogativo. Quel giovanotto che l'altra sera era stato percosso da due individui, da quanto risulta dalle indagini avviate dalla polizia non fu punto vittima di un'aggressione, come egli ebbe a narrare, ma bensì venne percosso da due giovanotti a lui ben conosciuti che nutrivano contro di lui un vecchio rancore.

Il giovanotto in parola si chiama Alessandro O. ed abita in via della Barriera vecchia.

Furti e furterelli. Vittorio Popovich, abitante in via dell'Istria N. 22, denunciava l'altra sera al commissariato di S. Giacomo che, durante una sua assenza, nel pomeriggio, ignoti ladri erano penetrati nella sua abitazione servendosi di chiavi adulterine e lo avevano derubato di un vestito del valore di 56 corone.

★ Circa un mese fa il proprietario dell'osteria „All'Istriana", in via Pondares, veniva derubato di circa trenta palle. Pochi giorni dopo, l'autorità riusciva a ricuperare 7 od 8 delle palle rubate, le quali erano state vendute ad un oste avente il suo esercizio alla riva del mare.

Quale autore di questo furto, ieri mattina l'ufficiale di polizia Titz arrestò il pregiudicato Giovanni Vattovatz, d'anni 23, il quale era partito alla volta di Lubiana.

Durante il lavoro. Leonilda Benvenuto, d'anni 16, abitante in via della Guardia, ieri mattina verso le 9, mentre accudiva al suo lavoro attorno ad una macchina tipografica, rimase col pollice sinistro impigliata in una ruota e ne riportò una non lieve ferita e una distorsione.

Ieri verso il tocco mentre il cocchiere Domenico Gon, d'anni 20, da Gorizia, caricava alcune casse sul suo carro, una di queste gli cadde sul piede sinistro, cagionandogli alcune contusioni all'aluce.

Il fuochista Antonio Burrasca, d'anni 40, imbarcato sul piroscafo „Dalmazia" ormeggiato al molo S. Carlo, ieri, nel pomeriggio, accudendo al suo lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Il vermicellaio Giovanni Puch, d'anni 18, abitante in via della Scalinata N. 1, mentre era intento al suo lavoro, ieri mattina s'impigliò accidentalmente una mano nell'ingranaggio di una macchina e ne riportò una ferita all'indice.

Ieri, mentre Miro Tomicich, d'anni 19, marinaio a bordo dal trabaccolo „Bell'Angiolina" era intento al lavoro, gli cadde sul piede sinistro un grosso peso in guisa da cagionargli alcune contusioni e ferite sull'aluce con l'asportazione dell'unghia.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Ieri mattina verso le 10, il carpentiere Stefano Piccinich, d'anni 86, abitante in via Ponziana N. 14, accudiva al suo lavoro sotto un'armatura nel cantiere S. Marco, quando dall'alto cadde accidentalmente una grossa tavola da ponte che andò a colpire il disgraziato al capo, facendolo cadere sotto l'immane peso. Accorsi alcuni operai lo trasportarono nell'infermeria dello Stabilimento, dove fu chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso, il quale gli riscontrò alcune gravissime contusioni con probabile frattura della scatola cranica, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, con una lettiga lo fece trasportare all'ospedale nella quarta divisione.

Francesco Maroni, di 29 anni, abitante in via Erta N. 5, ieri durante il lavoro fu colpito da una trave cadutagli sulla mano sinistra e ne riportò una ferita.

Ricorse per le cure necessarie alla Società "Igea".

Scottato dal brodo bollente. Il bambino di due anni Giovanni Lapainer, abitante in via San Maurizio N. 15, venne trasportato ieri nel pomeriggio alla Stazione centrale di soccorso perchè poco prima si era rovesciato addosso una tazza di brodo bollente e aveva riportato scottature di primo e secondo grado al petto ed alla faccia.

Lesioni accidentali. Il bracciante Antonio Decleva, d'anni 22, addetto ai Magazzini generali, ieri mattina s'impigliò accidentalmente la mano destra fra due repulsori di carrozzoni di merci e fu ben fortunato di riportare soltanto alcune ferite al mignolo con la totale asportazione dei tessuti molli. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure più urgenti.

★ Iermattina, verso le 8, il fornellista Basilio Deluca, d'anni 38, abitante in via di Riborgo N. 13, accudendo al suo lavoro, attorno al focolare del caffè ov'è occupato, riportò accidentalmente alcune scottature all'avambraccio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Mandato di cattura. Alla direzione di polizia pervenne iermattina un telegramma dall'autorità di Meclemburgo, mediante il quale si domandava l'arresto del bandaio Carlo Goldenbon, d'anni 29, il quale, giorni or sono, era fuggito dal suo paese nativo dopo aver commesso colà una truffa di 6000 marchi.

I viaggi di un ragazzo. Ieri mattina verso le 6, venne arrestato il ragazzo Romeo Giovanella da Tione (Trentino) perchè dedito al vagabondaggio.

Questo ragazzo, sebbene abbia soli 13 anni, è di un'intelligenza e di un'astuzia sorprendenti. A 12 anni si era imbarcato clandestinamente su un piroscafo lloydiano in partenza per l'Egitto. Nel Cairo dove viveva d'elemosina il monello sostò per circa 2 mesi; poi venne nuovamente a Trieste, servendosi anche questa volta della gherminella usata per partire. Al suo arrivo però venne arrestato e dopo essere stato per qualche giorno in prigione fu rinviato dall'autorità di polizia al proprio paese. Ivi però rimase ben poco: qualche giorno dopo il Giovanella veniva trovato da un guardiano della Stazione ferroviaria di Nabresina, nascosto sotto un vagone, col quale era venuto dal suo paese. Anche questa volta fu fatto rimpatriare. Pochi giorni dopo il Giovanella si recava, sempre con lo stesso sistema, a Venezia. Il 15 giugno poi, a Venezia, s'imbarcò clandestinamente a bordo del lloydiano „Calipso", e ritornò a Trieste.

L'intraprendente. Abbiamo raccontato giorni sono che la bambina di 3 anni e mezzo Iginia Godas, abitante in via di Riborgo, era stata derubata destramente di una collanina d'oro per mano di un ragazzo che le si era accostato col pretesto di farsi mostrare e di ammirare quel piccolo monile. Or bene, l'altra sera alla riva Grumula, quale sospetto autore di quel furto fu arrestato il ragazzo di 14 anni Ignazio F., apprendista calzolaio, da Mostar, pertinente a Cesiano. Quale sospetto suo complice venne arrestato pure il bracciante Rodolfo V., di 16 anni, da Trieste, pertinente a Veglia.

Uscito dall'ospedale. Ieri usciva dall'ospedale, perfettamente guarito, quel vecchio settuagenario a nome Girolamo Oreglia, il quale la sera dell'8 corr., al molo Sartorio, per opera di uno sconosciuto era stato ferito gravemente di coltello al collo.

Cadute. L'apprendista orefice di 13 anni, Giovanni Slaico, abitante in via Battaglia N. 4, ieri, alle 2 pom., cadde dalla bicicletta e ne riportò alcune contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro.

Il ragazzino undicenne Carlo Crivellich, abitante in via del Broletto N. 10, ieri sera, verso le 8, cadendo, battè la faccia al suolo e ne riportò una ferita al labbro superiore e alcune contusioni al naso.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Un bambino di quattro anni Anollio Dell'Acqua, abitante in via di Riborgo N. 6, cadde e riportò una ferita al perineo.

Pietro Gustin, di 14 anni, mentre caricava delle merci sull'impalcato di un magazzino, cadde da un'altezza di circa 5 metri e ne riportò lesioni al piede destro.

Il ragazzino di 10 anni Vittorio Pellegrini, abitante in via del Fontanone N. 10, ieri, volendo salire su d'un carro in movimento, cadde e riportò alcune escoriazioni alla faccia.

Carolina ved. Escher, di 60 anni, abitante in via San Daniele N. 1, cadde per via e riportò una ferita alla fronte.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure necessarie.

Un percuotitore di donne. Vittorio S., carradore, d'anni 35, abitante in via del Veltro, venne denunciato ieri al commissariato di S. Giacomo perchè l'altra sera, essendo un po' brillo, aveva percosso con pugni e calci la moglie, la figlia e la propria matrigna Francesca O.

Cronaca minima. Iernotte, in piazza Grande, venne arrestato Raimondo Hlad, d'anni 24, barbitonsore, da Gorizia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

★ Il falegname Filippo Z., d'anni 67, da Gorizia, iersera, alquanto in cimberli, commetteva eccessi. Fu arrestato.

Notizie meteorologiche. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.9, ore . pom. 32.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.2 — Oggi: Alta marea —.— ant., 4.36 pom Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Corrispondenza aperta. *Alberti.* Gli articoli riassuntivi sulla riforma del sistema tributario furono publicati nei numeri: 28, 29, 31 maggio, 4, 5, 8 giugno dell'anno 1897. — *Curti.* Newcastle.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Nella TRATTORIA
„ALLA GIOCONDA"
Via S. Giovanni N. 6
si smerciano i primari Vini istriani, dalmati friulani e Terrano del Carso, nonchè la rinomata Birra di Dreher. Cucina sempre pronta a tutte le ore. Avendo ricevuto una forte partita di vino dalmato, questo si smercia a soldi 28 il litro per uso famiglia. Il locale resta aperto tutti i giorni sino alle 2 di notte.

TERME DI ACQUAROSSA 600 s/m.
Svizzera Italiana
GIUGNO-SETTEMBRE
ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI

Nella Macelleria
Giovanni Adamich del fu B.
Barriera vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
giornalmente fresche, del macello di Trieste
AI PREZZI SEGUENTI:
Trippe di Bove (Doppione) a s. 36 al kilo
„ „ (Miste) „ 32 „
„ di Vitello „ 20 „

P. T.
Mi pregio avvertire codesto spettabile Pubblico che ho comperato la farmacia già di proprietà del sig. Gius. Liprandi, in via delle Poste N. 3, e che quindi d'ora in poi dessa porterà il nome di
Farmacia „All' Esculapio"
di UMBERTO CREVATO
Mi farò ognora un dovere di rendermi meritevole della fiducia dei Sig.ri Clienti, e sarà mia cura di tener sempre provveduta la farmacia di medicinali della migliore qualità, di tutti i rimedi nuovi, specialità farmaceutiche e tutto l'occorrente per la medicatura chirurgica. UMBERTO CREVATO farmacista
proprietario della farmacia Crevato All'Esculapio, via Poste N. 3.

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera
GRANDIOSO CONCERTO
con **DUE BANDE MILITARI**
GORIZIA E TRIESTE.
Quella di Gorizia eseguirà
LA PATTUGLIA BOERA (riduzione di R. de Beaucar)
Commento. (Pianissimo). Si odono motivi nazionali boeri che vanno aumentando, raggiungendo la massima forza; interrotti poi repentinamente sentonsi da lontano l'avvicinarsi della pattuglia boera, segno di guerra, moschetteria, assalto. Maestosamente s'intuona l'inno della libertà dei boeri. La pattuglia s'allontana, la musica va perdendosi. Marcia del Transvaal.

COLLEGIO COMUNALE
FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
Anno scolastico 1900-1901
Istruzione giusta i programmi governativi, più lingua tedesca e francese. Retta e tassa scolastica, L. 700 pel corso elementare e L. 730 per gli altri corsi. Chiedere informazioni alla Direzione.
Direttrice signora G. Grasselli
Presidente Avv. Cav. L. C. Schiavi.

Grandiose Terme di Battaglia
(Prov. di Padova)
Stabilimento estivo aperto dal 1. Maggio.
BAGNI E FANGHI MINERALI
Grotta naturale sudorifera a 50°
GABINETTO ELETTRICO
Massaggi - Luce elettrica - Omnibus a tutti i treni
Grandi innovazioni.
A. VISENTINI, Conduttore.
Hôtel Fanti - Stella d'oro - Padova

Sig. J. Serravallo
TRIESTE.
Il suo Vino di China Ferruginoso da Lei gentilmente offertoci, ha dato i migliori effetti nei fanciulli inscritti al dispensario di questa pia opera, effetti tanto più degni di nota, trattandosi di forme gravi di oligoemia con disturbi dispeptici.
Sono ben lieto di poterLe rilasciare queste poche ma sincere parole di plauso per un preparato al quale non potrà certamente mancare ogni migliore fortuna.
Con stima
Padova, 14 Luglio 1900.
Dr. Ernesto Zaramella
Medico Direttore dell'Ospizio Marino ed Istituto Rachitici di Padova.

Nei ginnasi del vicino regno è adottata la grammatica italiana di Raffaello Fornaciari. — *Meccanico.* Per diventare ingegnere bisogna assolvere un Politecnico o una Scuola d'Applicazione. Per entrare in questi istituti bisogna essere in possesso di licenza liceale o tecnica (esami di maturità). Altro mezzo non v'è. — *Orologiaio.* Si tratta proprio di un distaccamento tedesco di 140 uomini il quale va ad imbarcarsi a Genova per la via di Kufstein-Innsbruk-Verona. — *Contrastoni.* L'ultima guerra italo-abissina incominciò nell'autunno del 1895, le operazioni militari finirono nell'estate del 1896. — *Anteo ed altri.* Non possiamo servirli.

Ogni giorno una. Un signore incontra l'amico Stupidini.

— Sai, gli dice, mia moglie mi ha oggi galato un figlio.

— Me ne compiaccio vivamente; cento questi giorni.

19 luglio.

Da GORIZIA.

Società popolare friulana. Martedì p. v., per iniziativa di questa nuova Società politica, avrà luogo una seduta per costituire una Società di protezione per gli agenti di commercio.

Domenica 22 corr., poi, alle 11 ant., avrà luogo qui, nella sala del Gabinetto di lettura, gentilmente concessa, un'adunanza convocata dal notaio dott. Ballaben, quale presidente del comitato, nominato domenica scorsa a Mossa, per porre le basi di una istituzione di credito col titolo „Banca agricola popolare".

L'ordine del giorno per l'adunanza di domenica 22 corr. consta di un solo numero: *Statuto della erigenda Banca.*

Dall'esame del relativo progetto si desume che questa società sarà anonima, per azioni, con sede in Gorizia, ed andrà sotto la ragione „Banca agricola". La durata della Società dovrà essere di 25 anni decorrenti dal giorno della costituzione definitiva. La continuazione oltre questo termine formerà oggetto di deliberazione di un'adunanza generale. Lo scopo dell'istituzione è di procacciare il credito ai propri azionisti e ad estranei, e di coadiuvare precipuamente le piccole industrie, il commercio minuto e la piccola possidenza.

Saranno emesse 1000 azioni da 100 corone l'una. Un socio non potrà essere detentore di più di 40 azioni. Quando sarà coperta la sottoscrizione per 400 azioni, la Banca sarà dichiarata costituita. Gli altri articoli trattano delle operazioni che saranno di attribuzione della nuova Banca, della Direzione, Amministrazione, ripartizione degli utili, ecc.

Stato civile. — *Decessi a domicilio:* Cobau Maria a. 69, casalinga, v. Municipio 12; Bosetti Maria a. 74, casalinga, v. Tre Re 10; Ucicl Giuseppe a. 8, zingaro, dalla Croazia (rinvenuto nel fiume Isonzo, presso le saracinesche della gora).

Decessi all'ospedale maschile dei Misericorditi: Zorzin Antonio a. 67, contadino, da Fiumicello.

Federazione di lavoratori e lavoratrici. Domenica 22 corr. alle ore 11 e mezzo ant. nella Sala dell'Albergo Marzini, questa società terrà una riunione a § 2 nella quale si tratterà dei compiti della Federazione e dei doveri della classe lavoratrice.

Il viglietto che dà diritto d'intervento alla riunione è da prelevarsi nella sede sociale, in via del Municipio N. 5.

Un fulmine — Lo strano effetto di una detonazione. Ieri sera verso le 8, mentre imperversava un temporale furioso, nel vicino comune di San Floriano, un fulmine cadeva sulla casa abitata dai coniugi Dornig, i quali hanno un unico loro figlio di 12 anni. Il fulmine, entrato nella cucina, andò a colpire il povero giovinetto che cadde a terra tramortito. Egli versa in gravissimo stato e si dispera di salvarlo.

Alla stessa ora, al di fuori, per preservare il paese dalla grandine si facevano esplodere i relativi cannoni. Erano là vicini alcuni ragazzi, uno dei quali, alla detonazione fu preso da tale spavento, che cadde a terra privo di sensi. Venne subito trasportato a casa ove gli furono prodigate amorose cure, ma finora inutilmente, giacchè il povero fanciullo non ha ancora ricuperato i sensi.

SCIARADA.

1. Sempre in moto; se s'arresta
   E' finita ormai la festa!
2. Due l'Italia ne possiede,
   L'uno al petto e l'altro al piede.

1-2. L'opre sue leggiadre invero
   Cerca e ammira il mondo intero.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
PO-POLO

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta singola *Gius. di Felice Venezian* si protocollano gli istitori collettivi Giulio Venezian e Vittorio Millevoi, i quali firmeranno in modo che sotto la ragione della ditta scritta da qualsivoglia mano od impressa a stampa e premesse le lettere «p.p.» il primo si sottoscriverà «G. Venezian» il secondo «Millevoi».

Cancellazione della ditta sociale *Morpurgo e Parente in liquid.* in seguito a definita liquidazione.

Presso la ditta singola *Ch. C. Pisani* si protocolla l'istitore Alessandro C. Pisani, il quale firmerà: p.p. Ch. C. Pisani Alex. C. Pisani.

Protocollazione della firma consorziale *Cassa rurale di prestiti e di risparmio* con la sede in Capodistria. Il consorzio che è a garanzia illimitata si fonda sullo statuto dd. Capodistria 20 maggio 1900. La durata è a tempo indeterminato. Scopo del consorzio è di migliorare sotto l'aspetto morale e materiale le condizioni dei propri soci, fornendo loro, nei modi determinati dallo statuto, il denaro necessario per l'esercizio dei loro affari e della loro economia agricola e favorendone il risparmio. A raggiungere il detto scopo la società contrae prestiti passivi solidamente garantiti e riceve depositi sia da soci sia da terzi. La prima direzione si compone come segue: Vittorio Cocever fu Ambrogio, costruttore edile, direttore; Don Giovanni Battista Marchio, cooperatore parrocchiale, vice-direttore; Pietro Zanella di Eugenio, negoziante; Pietro Norbedo di Natale, perito campestre; Francesco Deponte di Nicolò, agricoltore; Antonio Vattovaz fu Francesco, agricoltore; Giuseppe Rasman fu Pietro, agricoltore, membri della Direzione. La segnatura per la Società segue con ciò che alla firma della stessa scritta o stampata il direttore, oppure il suo sostituto e un secondo membro della Direzione aggiungono la loro sottoscrizione. I soci sono obbligati di versare al loro ingresso nella Società una tassa di Corone due, nonchè una quota sociale di Corone tre e di completare la quota stessa qualora dovesse subire detrazioni per coprimento di perdite della Società. Nessun socio può possedere più di una di tali quote, che non possono essere cedute ad altri.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 19 luglio, N. 165.

Fallimenti. Trib. Prov. Prov. Trieste apro concorso sulle sostanze mobili ed immobili di ragione Gius. Cernich, conciapelli, Trieste. Presentazione crediti fino 13 agosto 1900.

Aste. Giud. distr. Montona - 11 agosto, incanto realità $^1/_4$ c. t. 1 usque 12 della p. t. 54 di Visinada assieme alle pertinenze, consistenti in attrezzi rurali ed arnesi da cantina. Stima stabili cor. 1063.53, pertinenze cor. 76.

— 2 agosto, incanto realità c. t. 1 della p. t. 12, c. t. 1 5 sino 11 13 sino 15 20 21 della p. t. 13, ambe di Visinada. Stima: 1. lotto (c. t. 1 p. t. 12) cor. 5655.05 — 2. lotto (c. t. 9) cor. 1938.16 — 3. lotto (c. t. 1 10 13 20 21 cor. 2102.98 — 4. lotto (c. t. 5 e 6) cor. 1616.60 — 5. lotto (c. t. 14 e 15) cor. 1747.48 — 6. lotto (c. t. 7 8 e 11) cor. 575.32, tutti, eccetto quelli del 1. lotto della p. 13 di Visinada.

— Giud. distr. Gorizia - Ist. Caterina Vervega Gorizia, rapp. dall'avv. cav. Pajer, 3 ottobre, inc. del 1. e 2. corpo della p. t. 204 di Grafenberg. Stima stabili cor. 37,399.

— Giud. distr. Volosca - 17 agosto, incanto realità p. t. 31, 117. c. t. 2 della p. t. 118 281 di Moschienizze e p. t. 1074 di Draga, valutate a cor. 10,780.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 206.90, Rubli 216.—, Rendita italiana 92.75. (La Chiusa precedente notava: 206.40, 216.05, 92.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.65, Rendita, 97.65, Meridionali 699.—, Mediterr. 515.50, (La chiusa precedente segnava: 106.60, 97.72, 700.—, 517.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.65, poi 91.52 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.62, Italiana 91.50, Spagnuolo 72.17, Banche ottomane 530 — Lotti turchi 107.50. (La chiusa precedente notava: 99.92, 91.70, 72.55, 531.—, 110.—).

Da Vienna abbiamo corsi privati fermi sopra un articolo della «Freie Presse» serale favorevole per le Staatsbahn. Credit 666.—, Staatsbahn 650.—, Alpine 438.—.

Qui Rendita italiana da 91.— a 91.40, Credit 664.50 a 667.50.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.17 a 24.22, Londra 242.30 a 242.90, Francia 96.40 a 96.65, Italia 90.45 a 90.70 Banconote italiane 90.40 a 90.70, Germania 118.45 a 118.80, Banconote germaniche 118.40 a 118.80, Rend. austriaca in carta 97.60 a 97.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.25, Credit 662.— a 665.—, Italiana 91.— a 91.40, Lotti turchi 104.— a 105.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.62, Rendita italiana 5% 91.50, Rendita spagnuola esterna 72.17, Azioni Banca ottomana 530.—.

PARIGI 19. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.60, Cambio Londra 25.1.20, Egiziane 104.—, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% 96.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 107.50, Banca di Parigi 1030.—, Azioni Meridionali italiane —.—. flacca

LONDRA 19 (Cambi Chiusa). Consolidati $97^{15}/_{16}$ Lombardi $5^1/_2$, Argento $28^3/_{16}$, Rend. spagnuola $71^1/_4$ Rendita italiana $91^1/_4$ Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.57 Sconto di piazza $3^7/_8$ Introiti della Banca —. staz.a

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 207.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 25.50, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— calma

BERLINO 19. (Privato — Dopo Borsa). Disconto 175.37, Deut. Bank 188.—, Handels —.—, Laura 212.50, Bochumer 191.90, Dortmunder 101.87, Gelsen 191.40, Harpener 186.50, Hibernia 207.75, Consolidation 354.40, Banca Russa —.—, Credit 207.—, Staatsbahn 138.87, Italiano 92.87, Meridionali 131.75, Mediterraneo 98.50, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average per settem. 46.50, per decem. 47.25, per marzo 48.—, per maggio 48.50. denaro

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 42—44, reale loco 45—47, buono loco 48—50.

HAVRE 19. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 55.50, per novembre a fr. 56.—.

NUOVA YORK 19. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, inv., da 10 a 25 in ribasso.

RIO JANEIRO 19. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 31000, Deposito a Rio sacchi 165000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 22000, per Amburgo sacchi 74000, per Trieste sacchi 22000, per il rimanente d'Europa sacchi 4000. Prezzo del first-ordin. p. $50^1/_4$ kg. c. f. sc. 50 d. 9. Tendenza a Rio ferma. Cambio su Londra d. $12^7/_{16}$

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 94000, Deposito sacchi 230000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 14000, per Amburgo sacchi 24000, per Trieste sacchi 68000, pel rimanente d'Europa sacchi 30000, Vendite fatte a Santos sacchi 134000. Prezzo p. good average p. $50^1/_4$ kg. c. f. sc. 47 d. — Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 19. — Mercato calmo Tendera in Dochets —.— Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio $5^{50}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{45}/_{64}$, Agosto-Settembre $5^{33}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{63}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{.48}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{41}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{40}/_{64}$, Gennaio-Febbr. $4^{37}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{35}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{34}/_{64}$, Aprile-Maggio —.—.

Petrolio. BREMA 19. Loco 8.85

ANVERSA 19. Loco 18.50 calmo.

Olii. PARIGI 19. Raviz. p. mese corr. 67.—, per agosto 66.75, per quattro ultimi mesi 64.—, quattro primi mesi 63.50. calmo

Segala. PARIGI 19. Mese corrente 14.25, p. agosto 14.15, p. settembre-ottobre 14.25, quattro ultimi mesi 14.50. calmo

Frumento. PARIGI 19. Mese corr.te 19.90, p. agosto 20.10, p. settembre-ottobre 20.45, quattro ultimi mesi 20.80. flacco

Farina. PARIGI 19. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.80. per agosto 26.15, per settembre-ott. 26.50, quattro ultimi mesi 27.15. flacco

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 34.—, per agosto 35.—, quattro ultimi mesi 34.—, quattro primi mesi 34.—. calmo

Zucchero. PARIGI 19. Greggio 90° brutto 38.50, greggio oltre 90° brutto 34.25 calmo, bianco per mese corrente $36.8^1/_2$, per agosto 36.50 — staz.o, 4 mesi da ottobre 28.75—, quattro primi mesi $29.37^1/_2$, Raff. 103. a 105.50

AMBURGO 19. (Chiusa). Per luglio 12.02, per agosto 11.97, settembre 11.65, ottobre 9.90, dicembre 9.67, marzo 9.85, maggio —.—. fermo.

LONDRA 19. Java a sc 13.3— Rape greggio a scell. $11^7/_8$, granulato —.—. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Ragusa	21	Scaricazione
3			
6			
9			
12 a			
12 b			
13 a			
13 b			
14	Moravia	23	»
17	Finland	21	»
21	Pawnee	21	Caricazione
22			
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore responsabile [illegible] — Trieste

COMUNICATI *)

Il sottoscritto avverte la sua clientela che non ebbe mai affari nel commercio dei vini con **FRANCESCO GUADALUPI** oste »Ai tre mori« in via Ghiaccera; ognuno ha lavorato sempre per proprio conto.

In fede di ciò si firma

Teodoro Guadalupi
Via dei Gelsi 2.

AVVISO D'ASTA.

Non essendo state presentate offerte accettabili fino al giorno 15 luglio 1900, il comune censuario di Pisino rappresentato dal suo Consiglio d'amministrazione, mette nuovamente all'asta i lavori di costruzione dell'edificio per il ginnasio provinciale di Pisino.

Il prezzo di grida dell'opera da appaltarsi è di Corone 89,590.14.

Le condizioni d'asta sono ispezionabili nell'ufficio dello scrivente ogni giorno dalle ore 8 ant. alle 12 m.

L'aggiudicazione dell'impresa seguirà in aumento o diminuzione dell'importo di cor. 89,590.14.

Offerte fatte in conformità alle condizioni d'asta verranno prese in riflesso solamente se presentate entro il giorno 4 agosto 1900 fino alle ore 12 mer.

Dal Consiglio d'Amministrazione Comunale
Pisino, 18 Luglio 1900.
Il Preside
C. Costantini

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Kleinoschegg Goldmarke
il migliore champagne

Gli addolorati sottoscritti partecipano ai parenti, amici e conoscenti che la loro amatissima

MARIA ZEH

è spirata ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 21 corr., alle ore $9^1/_2$ ant., dalla via dell'Acquedotto N. 47. A.

Alba ved. Zeh nata Zambaldi madre
Umberto Zeh I. r. Lo ten., Costante Zeh fratelli.
Elvira Zeh nata Rizzardi cognata.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente praticante. Offerte «F. W.» al Piccolo. 4466

Cercasi donna di servizio per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4519

Ricercasi praticante. Camuffo e Damiani in manifatture, via Ponterosso. 4545

Cercasi prontamente una balia. Via Petronio N. 599. 4483

Ricercansi lavorante fabbro capace da banco e fuoco e apprendisti. Indirizzo Piccolo. 7834

Galoppino viene ricercato da casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 7829

Suonatore dilettante di clarino, con mestiere qualunque, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4590

Volontario ricerca casa commerciale di Malta. Stipendio dopo un anno. Viaggio gratis. Offerte con referenze sub «Oltremare» al Piccolo. 4420

Ragazzo ricercasi per manifattura. Indirizzo al Piccolo. 4320

Praticante conoscenza perfetta italiano tedesco, bella calligrafia, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4437

Ragazzo che assolse la III reale, preparerebbe fanciulli per gli esami d'ammissione alle reali e ginnasio e impartirebbe lezioni a fanciulli delle scuole popolari. Indirizzo al Piccolo. 4508

Ragazzo per drogheria ricercasi. Via Caserma 16. 4538

Giovane pratico cerca posto in una casa commerciale come comptoirista o viaggiatore, parla e corrisponde perfettamente tedesco, serbo. Sub «Pratico» Piccolo. 4494

Tenitore di libri, corrispondente tedesco, francese, inglese e italiano cerca cambiar posto. Sub «Viennese» al Piccolo. 4481

Perfetto contabile, corrispondente tedesco, italiano, francese, inglese, cerca occuparsi per 4 a 5 ore al giorno. Offerte sub «Parziale 333» al Piccolo. 4479

Offresi contabile corrispondente tedesco, anche quale viaggiatore. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 4495

Offresi amministratore stabili, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4493

Impiegato privato, primissime referenze, espertissimo contabilità, corrispondenza tedesco-italiana, assicurazione operai: entrerebbe, anche subito, presso primario stabilimento industriale. Scrivere «Alfonso 95» Piccolo. 4528

ISTRUZIONE

Lezioni impartisce studente assolto reali italiane, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4499

Esami ammissione, riparazione, ripetizioni qualsiasi scuola tedesca, italiana; lezioni separate per adulti fiorini due mensili in pol. Prof. Cernè, Corso 37. 4523

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca aperta anche vacanze. Preparansi studenti esami ammissione Ginnasi-Reali. Prendonsi scolari mezza-intiera pensione. Mercato vecchio 3. 4543

Ricercasi un insegnante di lingua francese con miti pretese. Offerte al Piccolo sub Francese. 4501

AFFITTANZE

Ricercasi per 24 agosto grande stanza oppure due, con stufa, di preferenza con poggiuolo, primo piano, centro, compreso da via S. Antonio per la via Nuova e la riva fino a Piazza Grande e vie della Sanità e Lazzaretto vecchio fino a piazza Giuseppina. Condizione sotto «Cancelleria» al Piccolo. 7791

Ricerco stanza ammobiliata fior. 6 o 7, quarto, quinto piano, presso signora sola. Offerte «N» al Piccolo. 4542

Ricercansi due stanze ammobiliate, posizione centrica, con costo, per signore solo. Rivolgersi Corso 20, pianoterra. 4546

Ricercasi stanzetta ammobiliata, campagna, ariosa, vicinissima città. Torrente 32, IV. 4480

Affittasi una o due bellissime stanze ammobiliate presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4533

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate anche con costo, comodo cucina, Nicolò 17, III. 7832

Affittasi 1. agosto bellissima stanza vuota e stanzetta ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 4478

Affittasi cameretta e cucina fiorini 6. Valdirivo 28, piano IV, dalle 8 alle 9. 4486

Affittansi due belle camere vuote, comodo cucina. Riborgo 27, secondo. 4522

Affittansi in campagna due stanze cucina, cantina, splendida vista, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4534

Affittasi stanzetta bene ammobiliata, bella, ariosa. Via Commerciale N. 4, II p. 4286

Affittansi in via S. Francesco 16 C, quartiere e magazzino, prezzi convenienti. 4034

Affittasi agosto stanza grande ammobiliata con senza ingresso libero costo, volendo due letti, via Commerciale 10, I. 4403

D'affittare per primo agosto tre stanze e cucina, con giardino, dieci minuti dal Punto franco, Roiano 176, vicino Parrocchia. 4514

D'affittare stanza ammobiliata, Acquedotto 35, piano III. 4490

†

GUIDO PADOVAN

spirò oggi alle ore 4 antimeridiane.

La moglie **Adriana** nata **Moditz**, in unione ai di lei congiunti; le sorelle **Virginia** vedova **Tessari**, **Maria** maritata **Salvetti**; i fratelli **Vittorio**, Prof. Dott. **Guglielmo**, **Ettore** ed **Attilio**; gli zii **Virginia** e **Antonio cav. Agujari** ne danno il triste annunzio.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Luglio 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

FRANCESCO BEDA
PITTORE

spirava improvvisamente quest'oggi alle ore 3 pom.

I figli **Giulio** ed **Ersilia**, il figliastro **Giuseppe Calappo**, il fratello **Santo** e la sorella **Luigia** mar. **Frigo**, affranti dal dolore, partecipano, a nome pure degli altri congiunti, tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà Venerdì 20 corr., alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 15 A di via Coroneo.

TRIESTE, 19 Luglio 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Subaffittansi 2 stanze, comodo cucina, acqua, gas, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4530

Boschetto 5, secondo piano, affittansi 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas per florini 320 annui. 4503

Stagione estiva affittasi abitazione in bellissima campagna brevissima distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 7830

2 stanze cucina con campagna vicinanze bagni S. Andrea oppure costa istriana ricercansi per l'estate. Offerte «Spiaggia» al Piccolo. 7828

Angolo Corso d'affittare per uso ufficio 2 o 4 stanze con due ingressi liberi. Indirizzo al Piccolo. 4527

Salita Gretta 7, secondo piano, affittansi pel 24 agosto quattro camere cucina, pollaio, godimento di giardino. Rivolgersi da Kerbler, Ponte fabbra 2. 4504

25 fior. stanza ammobiliata, buon costo, altra 23, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4487

Bella grande stanza ammobiliata, vuota, centro. Indirizzo Piccolo. 4489

Prontamente stanza vuota, ingresso libero, anche con comodo. Maurizio 9, II piano. 4526

Campagna affittasi quartiere stagione. Pel signore venuto ieri via Giulia, saranno anche letti. Indirizzo Piccolo. 4521

Magazzino affitto annuo corone 360, ricercasi. Indirizzo giornale. 4509

Villino Sette Fontane 31-48, 3 camere, camerino, cucina, con godimento di bellissimo giardino ombroso, affittasi prontamente. 4505

Stanza vuota, comodo cucina, affittasi in via Scorzeria N. 4, piano quarto. 4497

Via Cavana 7 affittasi magazzino f. 360. 4303

Quartieri affittansi vista sul Giardino pubblico via Alessandro Volta, case nuove. 3749

Appigionasi stanza ariosa vuota oppure ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4398

Villeggiatura a Loitsch. Affittansi 3 stanze ammobiliate, eventualmente anche cucina. Rivolgersi Antonio Kunz, Unterloitsch 5, oppure piazza Cordaioli 8, negozio commestibili. 4461

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cassone ferro per olio circa quintali 60 e filtro francese, acquisterebbersi. Indirizzo al Piccolo. 4529

Da vendere fornimento giapponese pezzi 42. Indirizzo al Piccolo. 4515

Vendonsi cassaforte, pulto, teatrino, terraglie, oleandri, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 4491

Vendonsi bellissima credenza, fornimento stanza, pranzo, ottomana, tavolo. Barriera 3. 4516

Vendonsi due buonissimi letti, suste e sgabelli. Indirizzo Piccolo. 4518

Vendonsi diversi mobili a buon prezzo. Ireneo, dirimpetto N. 6. 4502

Vendonsi mobilie nuove causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4511

Vendonsi candelabri argento massiccio. Indirizzo Piccolo. 4201

Vendonsi 3 riflettori gas e fanale grande uso vetrine esterne negozio, 7 roulleta in ferro, chiusura negozio. Smolars. Poste 5. 4319

Vendesi sala da pranzo signorile. Indirizzo Piccolo. 4200

Vendesi un buffet ed una tavola ottimo stato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4151

Vendesi sparherd quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4199

Vendonsi 2 bagni con tusch e scaldatoio, mobili in ferro, sedie, tavolini, canapè, materassi d'acciaio nuovo sistema. Fontanone 4. Ingresso Lazzaretto. 7833

Vendesi botteghino frutta, verdure, affittansi trattoria, negozietto commestibili liquori. Zanier, Caffè Armonia. 4512

Credenza marmo f. 28, canapè f. 12 da vendere prontamente. Indirizzo Piccolo. 4536

Bicicletta Liberté nuova, vendesi prezzo d'occasione. Via Zonta 2, II, sinistra. 4532

Pianino fiorini 75 buono, sette ottave, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4537

Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi a buon prezzo, Corso 26, II.o. 4535

Pianino magnifico voce melodiosa e macchina da cucire, vendonsi causa trasloco. Via delle Acque 11, II, destra. 4535

Flauto 6 chiavi, per dilettante, musica, zittera, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4488

Stabile esente imposte rendita 10 p. c. vendesi florini 18.000. Degano, Corso 20, pianoterra. 4547

Pianino nero, poco adoperato, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4548

Ghiaia fiume, per giardino, vendesi prezzo conveniente. Informazioni telefono 888. 4524

Mobili per negozi commestibili, liquorerie, scrittoi. Via delle Acque 12. 4513

Da cedere in seconda lettura 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: Agramer Tagblatt. Indirizzo al Piccolo. 4012

Automobile benzina quattro posti, forza 4 cavalli, velocità 26 km. ora, quasi nuovo, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3828

Gradisca vendesi o affittasi casa signorile, in ottimo stato, bellissima posizione, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 4186

Sparherd, grande stufa ferrea, moderna costruzione, nuovissimi, vendonsi. Martiri 16, terzo. 4296

Favorevolissima occasione. Dovendo sgombrare vendonsi a qualsiasi prezzo alcune stanze complete, lettiere, chiffonniere, divani, floraia, tavolini, specchi, lavamani, modiglioni. Approfittare di questi pochi giorni. Via Chiozza 5, primo, nel salone. 4070

Sestante fabbrica eccellente, vendesi buon prezzo. Rivolgersi portinaio casa 4, via Nuova. 7820

Chi desidera interessato acquisto, vendonsi due realità, con casa domenicale fiorini 33.000, seconda 12.000, città. Zanier, Caffè Armonia. 4493

Due macchine cucire Singer, quasi nuove, vendonsi, prezzi bassissimi. Via Zonta 2, porta 16. 4532

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito gilet colorato angolo via S. Nicolò Ponterosso. Onesto trovatore è pregato di portarlo via Ponterosso 3, p. 4, verso mancia. 4500

DIVERSI

Grazie mille. 4510

Cercansi fior. 200 restituibili al 5 gennaio 1901, interesse da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4492

Lavoratorio oreficeria bene avviato cerca socio orefice che disponga di f. 2000 a 3000. Offerte «Orefice» Piccolo. 4482

Donna sola cerca socia piccolo capitale per industria. Indirizzo al Piccolo. 4520

Per importazione dalle Colonie di articolo ricco di grande consumo, ricercasi capitalista con fiorini 30—50,000; utili rilevanti. Offerte sub «Timelines» posta restante Trieste. 4506

Persona seria ed intraprendente, cerca socio con piccolo capitale per lavoro molto lucroso. Scrivere al Piccolo sub «L. L.» 4411

Prestito fiorini 220 restituibili 20 mensili, primaria garanzia, discreto interesse cercasi. Offerte al Piccolo sub «importante». 4425

Privato che tiene per uso sua famiglia vacca svizzera, offre alcuni litri latte genuino. Indirizzo Piccolo. 4544

Giovane tedesco, che parla francese ed inglese cerca costo presso distinta famiglia. Offerte sub «Presto» al Piccolo. 4396

Mastici (mistrà), framboise, tamarindo soldi 80 litro. Specialità menta glaciale, Marsala genuina. Bojaro, dietro magistrato. 4362

Nella cantina dalmata via Stadion N. 25, cortile, Opollo sopraffino all'ingrosso ed a spina a 32 soldi litro. 4507

Per signore, ammalati, bambini, Marsala, Cognac. Via delle Acque 12. 4513

Mistrà per acqua, semata, tamarindo, frambois. Via delle Acque 12. 4513

Ananas Singapore. Una partita in vasi di latta, marca finissima inglese, vendesi all'ingrosso, possibilmente ad un solo acquirente a metà prezzo. Visitare punto franco magazzino 26, II piano, porta 137, dalle 9-17, 3-6. 4526

Camicie seta uomo 1.60, touristi 1.80, battista 1.60, colletti 14, polsini 24, cravatte seta 25, mutande, calze, fazzoletti a prezzi minimi. E. Rottenberg, via Carintia 25, I piano. 4549

Fabbrica Mobili Ignazio Kron Trieste-Vienna.
Ricchissimo assortimento di camere da letto e da pranzo, salotti, studi, Coudoirs, in tutti gli stili moderni a prezzi di reale vantaggio nonchè straordinaria scelta di tappezzerie dalle forme e dai disegni più eleganti. Mobili di cucina e di ferro. Arredamenti completi a prezzi speciali di massima convenienza. Fabbrica a Vienna nei propri edifizi. Prezzi-correnti gratis a richiesta. 7831

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio (se riparabile). Barriera vecchia 31. 4517

Premiata colle maggiori distinzioni la Tintura stomatica Piccoli; è rimedio efficacissimo nelle malattie dello stomaco. 29667

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7683

Olio Minerale

russo, lubrificante per macchine
marca Mautuscheff, Baku,
in cassette da 33 chili, I.ma qualità, già in uso nell'Arsenale del Lloyd ed in altri principali stabilimenti.
DEPOSITO presso
L. METZNER, Trieste
Via Carradori 1,
ingresso via Poste vecchie.

Portamonete da ufficiali

finissimi, piatti, comodi da tenere in tasca, con 4 riparti, di cui tre chiusi da serrature.
Pelle Chagrin marocchino cor. 3.50
Vero bulgaro o foca „ 4.50
Spese postali cent. 25. Rivalsa 25 cent. in più. Franco di dazio. Si accettano pagamenti in francobolli.
J. HURWITZ
Berlino S. W. Kochstr. 19

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **21 Luglio** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste:

10 a. Piazza delle Legna 7 - suppellettili.
10 a. via Beccherie 6 - suppellettili.
10 a. via Caserma 8 e via della Zonta 2 - suppellettili.
10 a. via Chiozza 12 - arredi da negozio.
10 a. via del Toro 14 : arredi da negozio.
10 a. via Concordia 2 B, - suppellettili.